# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — VENERDI' 14 MAGGIO — NUM. 112



**ASSOCIAZIONI**

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento | ROMA . . . . . . L. | 11 | 21 | 40 |
| | Per tutto il Regno „ | 13 | 25 | 48 |
| Giornale senza Rendiconti . . . . . . . . . . . . . . | ROMA . . . . . . L. | 9 | 17 | 32 |
| | Per tutto il Regno „ | 10 | 19 | 36 |

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

**INSERZIONI**

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, *per ogni linea di colonna o spazio di linea.*

**Avvertenze.** — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.


# PARTE UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Senato del Regno

Nella sua seduta di ieri il Senato ha continuata e condotta a termine la discussione del progetto di legge per l'aumento della tassa di registro dovuta sulle mutazioni immobiliari a titolo oneroso. Gli articoli del progetto furono tutti approvati negli identici termini nei quali erano stati adottati dalla Camera elettiva. In questa discussione parlarono i senatori Vitelleschi e Sineo, il relatore, senatore Pallieri, ed il Presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze.

A motivo di una indisposizione del Ministro di Grazia e Giustizia, sopra proposta del Presidente del Consiglio, si convenne di rinviare la discussione del progetto inteso a sopprimere alcune attribuzioni del Pubblico Ministero presso le Corti di appello ed i tribunali, ed a riordinare gli uffici del Contenzioso finanziario.

Indi fu discusso ed approvato il progetto di legge per una tassa di entrata ai musei e luoghi di scavi nel Regno. Ebbero sul medesimo la parola i senatori Vitelleschi e Ricotti, il quale ultimo propose due distinti ordini del giorno che vennero dal Senato approvati. Parlarono inoltre il senatore Amari prof., relatore, ed il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Infine il Senato imprese la discussione del progetto di legge per la istituzione delle Casse di risparmio postali, approvandone i primi quindici articoli. Intorno a questo ultimo progetto parlarono il senatore Barbavara, il senatore Torelli, relatore, ed il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

*Commissari nominati dagli Uffici nell'adunanza del* 13 *maggio* 1875 *per l'esame del progetto di legge (n.* 38) *per " Costruzione di strade nelle provincie che più difettano di viabilità ":*

Ufficio 1°, senatore Cannizzaro; Ufficio 2°, senatore Mauri; Ufficio 3°, senatore Cosenz; Ufficio 4°, senatore De Filippo; Ufficio 5°, senatore Verga.

### Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri la Camera, dopo di avere approvato a scrutinio segreto i sei progetti di legge discussi nella seduta precedente, approvò senza contestazione un altro disegno di legge relativo ad una Convenzione per la costruzione di un tronco di ferrovia da Ponte Galera a Fiumicino, e i primi cinque articoli di uno schema per una sovratassa universitaria e per riformare il sistema degli esami, intorno al quale ragionarono i deputati Umana, Asproni, Minervini, Lazzaro, Branca, Salaris, Berti Domenico, il relatore Fiorentino e il Ministro della Pubblica Istruzione.

## NOMINE E PROMOZIONI

**S. M.,** *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti 1° aprile 1875:

Ottolenghi Fortunato, sottotenente di fanteria della milizia mobile, Distretto di Catanzaro, cessa di appartenere alla milizia mobile ed è inscritto col medesimo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento, Distretto di Bologna;

Amato Giacomo, id. id., id. Reggio Calabria, dispensato dal servizio per volontaria dimissione.

Con RR. decreti 11 aprile 1875:

Bisconti Michelangelo, già tenente nei corpi volontari italiani, domiciliato a Capua, inscritto nei ruoli degli ufficiali di riserva col grado di tenente (arma di fanteria);

Magliano Giuseppe, tenente medico dimissionario, domiciliato in Ferrandina (Potenza) nominato tenente medico di complemento ed assegnato al 74° fanteria;

Gloria conte Giuseppe, tenente di cavalleria dimissionario, id tenente di complemento id. 18° cavalleria (Piacenza);

Foglietti Filippo, sottotenente di fanteria dimissionario, domiciliato in Savona, id. sottotenente id. id. 53° fanteria;

Rao Salvatore, id. di complemento 43° fanteria, dispensato dal servizio per volontaria dimissione.

Con RR. decreti 18 aprile 1875:

Del Grosso Eugenio, tenente di fanteria della milizia mobile, Distretto di Avellino, rimosso dal grado;

Raffaini Antonio, sottotenente id. id., id. di Novara, dispensato dal servizio per volontaria dimissione;

Nervi Evasio, id. di fanteria (bersaglieri) id. id. di Forlì, cessa di appartenere alla milizia mobile ed è inscritto nei ruoli degli

ufficiali di complemento col grado medesimo ed assegnato al Distretto di Torino;

Malacrida Carlo, sottotenente di complemento 10° cavalleria, dispensato dal servizio per volontaria dimissione;

Basso Pietro, id. 49° fanteria, id. id.;

Arimondi Francesco, id. (bersaglieri), Distretto di Mantova, id. id.;

Chiesa Luigi, id., Distretto di Bologna, id. id.;

Certani Luigi, tenente di fanteria (bersaglieri) in riforma, domiciliato in Bologna, inscritto nei ruoli degli ufficiali di riserva col grado di capitano;

Salvatore Giustino, maresciallo d'alloggio capo in ritiro dei RR. carabinieri, domiciliato in Andria, nominato al grado di sottotenente e con tale grado inscritto nei ruoli di riserva;

Mogliati Giovanni, maresciallo d'alloggio in ritiro id., id. in Alluvioni Cambiò (Alessandria) id. id.;

Bussolato Carlo, id. id. id., id. in Genova, id. id.;

Gussone Giovanni, id. id. id., id. in Torino, id. id.

I sottonominati **ufficiali superiori di riserva** sono nominati col grado rispettivo nell'arma di fanteria della milizia mobile ed assegnati ai battaglioni per ciascuno indicati:

*Tenenti colonnelli.*

Sprovieri cav. Francesco, domiciliato in Roma, 93° battaglione (Cosenza);

Landi cav. Achille, id. Lucca, 35° id. (Lucca);

Maurizio cav. Angelo, id. Firenze, 29° id. (Firenze);

Accardi cav. Francesco, id. Torino, 97° id. (Torino);

Gazzani cav. Adriano, id. Roma, 78° id. (Perugia);

Pastoris di S. Marcello cav. Paolo id. Torino, 100° (Cuneo).

*Maggiori.*

Clivio cav. Isaia, domiciliato in Napoli, 56° batt. (Napoli);

Bracco cav. Francesco, id. Porto Maurizio, 10° (Messina);

Gastinelli cav. Giovanni, id. Torino, 48° id. (Milano);

Rapy cav. Nicola, id. Torino, 69° id. (Udine);

Zucchetti cav. Giuseppe, id. Genova, 38° id. (Genova);

Botti cav. Sesto, id. Parma, 4° id. (Piacenza);

Forneris cav. Giulio, id. Torino, 7° id. (Bari);

Viglietti cav. Francesco, id. id., 26° id. (Aquila);

Balesio cav. Vincenzo, id. id., 67° (Treviso);

Borione cav. Paolo, id. Asti, 1° id. (Alessandria);

Sivori cav. Paolo, id. Genova, 88° id. (Sassari);

Furlani cav. Guido, id. Bologna, 15° id. (Bologna);

Garbarini cav. Francesco, id. Vigevano, 104° id. (Brescia);

Teia cav. Ernesto, id. Torino, 95° id. (Potenza);

Bertolino cav. Giovanni, id. id., 13° battaglione bers. (Torino);

Vairolido cav. Stanislao, id. Roma, 11° id. (Perugia);

Noris cav. Giovan Battista, id. Genova, 1° id. (Alessandria);

Gatti cav. Giovan Battista, id. Carentino (Alessandria), id. 65° battaglione (Padova);

Alasia cav. Angelo, id. Asti, 60° id. (Caserta);

Morra cav. Antonio, id. Castelletto Ticino (Novara), 54° id. (Novara);

Frank cav. Lorenzo, id. Ventimiglia (Genova), 72° id. (Palermo).

Con R. decreto 23 aprile 1875:

Chiarini Giuseppe Luigi, sottotenente di fanteria della milizia mobile Distretto di Lucca, cessa di appartenere alla milizia mobile ed è inscritto col medesimo grado nei ruoli degli ufficiali di riserva.

Con RR. decreti 26 aprile 1875:

I sottonominati **ufficiali di fanteria** della milizia mobile cessano di appartenere alla milizia stessa e sono inscritti nei ruoli degli ufficiali di riserva col grado per ciascuno indicato:

Granata Carlo, tenente Distretto di Salerno, capitano;

De Marinis Alessandro, sottotenente id. Cagliari, tenente;

Dacci Pirro, id. id. Genova, id.;

Gargiulo Cesare, id. id. Caserta, id.

I sottonominati **ufficiali dell'arma di fanteria** della milizia mobile cessano di appartenere alla milizia stessa e sono inscritti col medesimo grado nei ruoli degli ufficiali di riserva:

Macaferri Pietro, capitano Distretto di Verona;

Bertolini Giuseppe, id. id. Lucca;

Dinacci Alfonso, tenente id. Salerno;

Del Monaco Domenico, id. id. Napoli;

Valente Michele, id. id. Bari;

Gigli Nicola, id. id. Benevento;

Laviano Nicola, id. id. Salerno;

D'Afflitto marchese Gio. Battista, id. id Piacenza;

Consigli Macedonio, id. (bersaglieri) id. Catanzaro;

Jonadi Raffaele, id. id. Potenza;

Gargotta Agostino, sottotenente id. Palermo;

Luciani Gio. Battista, id. id. Napoli;

Pigino Gio. Battista, id. id. Novara;

Catalano Luigi, id. id. Palermo;

De Michele Leopoldo, id. id. Palermo;

Scippa Domenico, id. id. Cosenza;

Casalbore Antonio, id. id. Siracusa;

Toro Gennaro, id. id. Napoli;

Ruiz Federico, id. id. id.;

De Tommaso Nicola, id. id. Lecce;

Vitale Vincenzo, id. id. Catania;

Morvillo Carmelo, id. id. Caltanissetta;

Alberoni Giuseppe, id. id. Sassari;

Anzilotti Matteo, id. id. Napoli;

Argenzio Nicola, id id. Benevento;

Manconi Giovanni, id. id. Sassari;

Zinnari Rosario, id. id. Palermo;

Zancopè Marco, id. id. Udine;

Lentini Alfonso, id. id. Foggia.

## MINISTERO DELLA MARINA

### Notificazione.

Il 15 settembre p. v. sarà aperto presso la sede del 1° dipartimento marittimo a Spezia l'esame di concorso per l'ammissione di 20 allievi nella Scuola allievi macchinisti della R. Marina in Venezia. Tale esame avrà quindi luogo successivamente al 2° e 3° dipartimento marittimo in Napoli e Venezia, nanti la stessa Commissione esaminatrice, nei giorni che saranno indicati con altra notificazione che verrà inserta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Le domande per ammissione al concorso dovranno essere indirizzate al Comando in capo del dipartimento presso cui l'aspirante desidera essere esaminato, corredate dai documenti prescritti dal R. decreto 22 aprile 1868. Le domande dovranno esser fatte recapitare ai predetti Comandi in capo di dipartimento entro tutto il mese di agosto p. v., quelle che perverranno posteriormente a tale data saranno considerate come non avvenute.

I giovani che in conseguenza del maggior numero di punti di merito ottenuti nell'esame di concorso saranno stati classificati i primi 20, verranno ammessi alla Scuola il 15 di ottobre previo il loro assento nel corpo Reale Equipaggi e l'adempimento delle formalità prescritte dai vigenti regolamenti, non che mediante la produzione dei documenti stabiliti dall'articolo 12 del sopraenunciato R. decreto.

Dato in Roma il 22 aprile 1875.

*Il Direttore Generale del personale e servizio militare*
P. Orengo.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione)

Si è dichiarato lo smarrimento del certificato del consolidato 5 0|0, n. 24204, della rendita di lire 2000, inscritto a favore di Pesci Leandro fu avv. Alessandro, domiciliato in Firenze, minore sotto la legittima amministrazione di sua madre Pesci Angelina, asserendosi l'identità della persona del titolare con Pesce Leandro fu avv. Alessandro.

Ai termini dell'articolo 72 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si avverte chiunque possa avervi interesse, che ove non intervengano opposizioni nel termine prescritto dal detto articolo, il nuovo certificato che sarà rilasciato in surrogazione di quello di cui sopra, verrà emesso debitamente rettificato, cioè al nome di Pesce Leandro fu avv. Alessandro.

Firenze, 1° maggio 1875.

*Per il Direttore Generale*
CIAMPOLILLO.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 510164 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 114864 della soppressa Direzione di Torino), per lire 250, al nome di Boero Michele fu Pietro, domiciliato in Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bovero Michele fu Pietro, domiciliato in Torino, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 29 aprile 1875.

*Per il Direttore Generale*
FERRERO.

## CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
### PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

**In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse che, essendo stato dichiarato lo smarrimento della polizza e certificato di deposito infradescritti, ne saranno, ove non siano presentate opposizioni, rilasciati i corrispondenti duplicati appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale, ad intervalli di dieci giorni, verrà per tre volte ripetuta.**

Polizza n. 2872 emessa da questa Amministrazione e rappresentante il deposito di lire 162 28 fatto dalla prefettura di Ferrara per indennità dovuta all'ospedale di S. Spirito di Roma per occupazione di terreni in occasione della sistemazione dell'argine destro del Po di Goro.

Certificato n. 35122 emesso da questa Amministrazione, rappresentante il deposito di lire 66 fatto da Mastrigli Ettore di Alessandro di Roma a cauzione dell'appalto per la provvista di n. 1650 stelle senza disco e n. 1650 dischi per stelle di metallo.

Firenze, 10 maggio 1875.

*Per il Direttore Capo di Divisione*
FRASCAROLI.

*Per il Direttore Generale*
R. MORGHEN.

## CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
### PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

In ordine al prescritto dell'articolo 143 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che, dovendosi da questa Amministrazione procedere alla restituzione del sottodescritto deposito sulla polizza mancante della seconda metà del foglio, resta diffidato chiunque possa avervi interesse che, dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà per tre volte ripetuta ad intervallo di dieci giorni, sarà provveduto come di ragione.

Deposito della rendita di lire 10 fatto da Bonizzato Antonio di Verona per cauzione di un quinquennio della rivendita di generi di privativa in detta città, come risulta dalla polizza n. 2693 emessa da questa Amministrazione.

Firenze, 17 aprile 1875.

*Per il Direttore Capo di Divisione*
FRASCAROLI.

*Per il Direttore Generale*
CERESOLE.

## CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
### PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

In ordine al prescritto dell'articolo 143 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si notifica che dovendosi procedere alla restituzione dei sottodescritti depositi ed allegandosi lo smarrimento dei relativi certificati, resta diffidato chiunque possa avervi interesse che, dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte ad intervalli di dieci giorni, sarà provveduto come di ragione e resteranno di nessun valore i corrispondenti titoli.

Depositi della complessiva somma di lire 238 60 fatti dalli De-Feo Francesco fu Giovanni e De-Feo Marianna di Francesco di Napoli, in ordine a sentenza della 3ª sezione del tribunale civile di detta città 20 dicembre 1871, nella causa fra i suddetti De-Feo contro Pietro Paolo Pascale, come risulta dai tre certificati numeri 9874, 9875 e 10253 emessi da questa Amministrazione.

Firenze, 17 aprile 1875.

*Per il Direttore Capo di Divisione*
FRASCAROLI.

*Per il Direttore Generale*
CERESOLE.

## AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
### DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI TORINO

**Avviso di concorso.**

È aperto il concorso a tutto il dì 20 maggio 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 110, nel comune di Varazze, prov. di Genova, di nuova istituzione.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, numero 5736, non che i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col Reale decreto 5 marzo 1874, numero 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 27 aprile 1875.

*Il Direttore Compartimentale*
L. GOBBATO.

# MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

*Dimostrazione dei risultamenti del conto del Tesoro al 30 aprile 1875.*

## ATTIVO

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1874.** | | | |
| Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale | L. | 131,351,328 97 | |
| Fondi in via ed all'Estero: Effetti in portafoglio | » | 13,340,010 32 | 144,691,339 29 |
| Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane | » | 46,199,426 98 | |
| Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto | » | 21,367,564 68 | |
| Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico | » | 23,988,860 16 | |
| Crediti diversi | » | 14,069,695 70 | |
| Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1875 | » | 7,055,400 » | |
| Crediti per Carte contabili e deficienze di tesorieri | » | 11,033,323 87 | 124,613,871 39 |
| | | | 269,305,210 68 |
| **Riscossioni fatte a tutto aprile 1875.** | | | |
| Imposta fondiaria | » | 60,824,376 88 | |
| Imposta sui redditi di ricchezza mobile | » | 46,155,251 23 | |
| Tassa sulla macinazione | » | 23,751,907 28 | |
| Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari | » | 49,788,493 97 | |
| Tassa sulla coltivazione e sulla fabbricazione | » | 962,064 84 | |
| Dazi di confine | » | 35,819,475 16 | |
| Dazi interni di consumo | » | 21,975,672 07 | |
| Privative | » | 37,418,953 37 | |
| Lotto | » | 25,014,184 16 | |
| Proventi di servizi pubblici | » | 15,4[illegible]7,777 10 | |
| Rendite del patrimonio dello Stato | » | 21,882,132 75 | |
| Entrate eventuali diverse | » | 1,927,291 43 | |
| Rimborsi e concorsi nelle spese | » | 47,941,099 86 | |
| Entrate diverse straordinarie | » | 1[illegible],769,300 75 | |
| Entrate dell'Asse ecclesiastico | » | 13,957,203 91 | 419,626,194 79 |
| Mutui sul conto [illegible] | » | . . . . . . | [illegible] |
| Entrate degli stralci delle cessate Amministrazioni | » | . . . . . . | 947 79 |
| **Debiti di Tesoreria al 30 aprile 1875.** | | | |
| Buoni del Tesoro | » | 21[illegible],[illegible]58,100 » | |
| Banche-Conto delle anticipazioni statutarie | » | [illegible]0,000,000 » | |
| Amministrazione del Debito Pubblico | » | 7[illegible] 749,872 82 | |
| Vaglia del Tesoro | » | [illegible]4,670,294 91 | |
| Diversi | » | 4[illegible],408,378 45 | 409,946,596 21 |
| | | | **1,099,878,949 47** |

## PASSIVO

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1874.** | | | |
| Buoni del Tesoro | L. | 196,029,100 » | |
| Banche-Conto delle anticipazioni statutarie | » | 40,000,000 » | |
| Amministrazione del Debito Pubblico | » | 124,218,[illegible]52 37 | |
| Vaglia del Tesoro | » | 40,29[illegible],1[illegible]0 [illegible] | |
| Diversi | » | [illegible],925,71[illegible] 2[illegible] | 407,572,030 07 |
| **Pagamenti fatti a tutto aprile 1875.** | | | |
| Ministero delle Finanze | » | 171,552,045 50 | |
| Id. di Grazia e Giustizia | » | 8,580,422 85 | |
| Id. degli Affari Esteri | » | 1,639,147 84 | |
| Id. dell'Istruzione Pubblica | » | 6,614,337 72 | |
| Id. dell'Interno | » | 19,041,[illegible] | |
| Id. dei Lavori Pubblici | » | 47,489,277 [illegible]1 | |
| Id. della Guerra | » | 60,303,[illegible]48 98 | |
| Id. della Marina | » | 11,366,41[illegible] 30 | |
| Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio | » | 3,351,098 68 | 329,867,805 57 |
| Uscita per gli stralci delle cessate Amministrazioni | » | . . . . . | 5,[illegible]35 79 |
| **Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 30 aprile 1875.** | | | |
| Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale | » | 122,599,22[illegible] [illegible] | |
| Fondi in via ed all'Estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio | » | 34,[illegible]91 255 [illegible] | 157,190,512 72 |
| Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane | » | 46 199,126 [illegible] | |
| Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto | » | 21,46[illegible] | |
| Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico | » | 73,[illegible]61,164 34 | |
| Crediti diversi | » | 11,963,3[illegible] 82 | |
| Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1875 | » | 3,7[illegible]8,100 » | |
| Crediti per Carte contabili e deficienze di tesorieri | » | 15,218,572 86 | 17[illegible],[illegible]12,967 32 |
| | | | **1,099,878,949 47** |

PROSPETTO *comparativo delle riscossioni e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi da gennaio a tutto aprile.*

| | | MESE DI APRILE 1875 | MESE DI APRILE 1874 | DIFFERENZA NEL 1875 | DA GENNAIO A TUTTO APRILE 1875 | DA GENNAIO A TUTTO APRILE 1874 | DIFFERENZA NEL 1875 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| RISCOSSIONI | Imposta fondiaria per l'esercizio corrente | 29,172,941 03 | 29,633,096 33 | — 460,155 30 | 59,954,293 84 | 59,711,264 16 | + 243,029 68 |
| | Imposta fondiaria per arretrati | 168,792 48 | 499,431 69 | — 330,639 21 | 870,083 04 | 2,571,555 35 | — 1,701,472 31 |
| | Imposta sui redditi di ricchezza mobile per l'esercizio corrente | 18,778,224 73 | 18,381,252 67 | + 396,972 06 | 39,911,845 53 | 38,211,579 04 | + 1,700,266 49 |
| | Imposta sui redditi di ricchezza mobile per arretrati | 2,505,010 52 | 974,229 49 | + 1,530,781 03 | 6,244,435 70 | 6,042,103 01 | + 202,332 69 |
| | Tassa sulla macinazione | 5,509,703 17 | 4,768,908 60 | + 740,794 57 | 23,751,907 28 | 21,360,049 83 | + 2,391,857 45 |
| | Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari | 10,833,679 81 | 9,340,267 74 | + 1,493,412 07 | 49,788,493 97 | 41,069,833 15 | + 8,718,660 82 |
| | Tassa sulla coltivazione e sulla fabbricazione | 223,472 45 | 154,167 59 | + 69,304 86 | 962,064 84 | 641,424 77 | + 320,640 07 |
| | Dazi di confine | 8,995,889 69 | 8,128,374 37 | + 867,515 32 | 35,819,475 16 | 33,846,240 56 | + 1,973,234 60 |
| | Dazi interni di consumo | 7,134,616 65 | 4,461,790 35 | + 2,672,826 30 | 21,975,672 07 | 19,080,734 99 | + 2,894,937 08 |
| | Privative | 18,094,785 47 | 17,798,279 91 | + 296,505 56 | 37,418,933 37 | 37,350,290 65 | + 68,642 72 |
| | Lotto | 7,256,108 53 | 5,695,612 43 | + 1,560,496 10 | 25,014,184 16 | 20,937,098 60 | + 4,077,085 56 |
| | Proventi sui servizi pubblici | 4,110,155 93 | 3,914,688 89 | + 195,467 04 | 15,437,777 10 | 14,909,765 14 | + 528,011 96 |
| | Rendite del patrimonio dello Stato | 1,129,147 25 | 2,541,788 99 | — 1,412,641 74 | 21,882,132 75 | 18,924,484 53 | + 2,957,648 22 |
| | Entrate eventuali diverse | 482,141 60 | 498,497 97 | — 16,356 37 | 1,927,291 43 | 3,186,259 57 | — 1,258,968 14 |
| | Rimborsi e concorsi alle spese | 41,932,425 73 | 27,805,765 25 | + 14,126,660 48 | 47,941,099 86 | 47,336,891 29 | + 604,208 57 |
| | Entrate diverse straordinarie | 2,780,284 72 | 2,420,955 08 | + 359,329 64 | 16,769,300 75 | 14,705,591 97 | + 2,063,708 78 |
| | Entrate dell'Asse ecclesiastico | 3,984,732 65 | 4,444,317 29 | — 460,084 64 | 13,957,203 94 | 15,945,966 58 | — 1,988,762 64 |
| | TOTALE | 163,092,112 41 | 141,461,924 64 | + 21,630,187 77 | 419,626,194 79 | 395,831,133 19 | + 23,795,061 60 |
| PAGAMENTI | Ministero delle Finanze | 64,213,180 03 | 85,895,500 25 | — 21,682,320 22 | 171,552,045 50 | 191,381,420 88 | — 19,829,375 38 |
| | Id. di Grazia e Giustizia | 2,305,068 73 | 2,492,995 » | — 187,926 27 | 8,580,422 85 | 8,952,381 06 | — 371,958 21 |
| | Id. dell'Estero | 497,699 86 | 565,326 10 | — 67,626 24 | 1,639,147 84 | 1,614,131 74 | + 25,016 10 |
| | Id. dell'Istruzione Pubblica | 1,773,711 01 | 1,766,251 68 | + 7,459 33 | 6,644,337 72 | 6,692,653 22 | — 48,315 50 |
| | Id. dell'Interno | 4,816,978 50 | 4,576,691 48 | + 240,287 02 | 19,041,112 99 | 16,666,068 02 | + 2,375,044 97 |
| | Id. dei Lavori Pubblici | 10,450,922 67 | 10,638,352 90 | — 187,430 23 | 47,489,277 71 | 42,397,188 63 | + 5,092,089 08 |
| | Id. della Guerra | 16,739,232 41 | 17,147,495 96 | — 408,263 55 | 60,303,348 98 | 61,024,939 01 | — 721,590 03 |
| | Id. della Marina | 3,224,515 26 | 3,692,996 86 | — 468,481 60 | 11,266,413 30 | 11,126,262 03 | + 140,151 27 |
| | Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio | 951,236 74 | 787,388 40 | + 163,848 34 | 3,351,698 68 | 3,227,802 64 | + 123,896 04 |
| | TOTALE | 104,972,545 21 | 127,562,998 63 | — 22,590,453 42 | 329,867,805 57 | 343,082,847 23 | — 13,215,041 66 |
| | | + 58,119,567 20 | + 13,898,926 01 | + 44,220,641 19 | + 89,758,389 22 | + 52,748,285 96 | + 37,010,103 26 |

Roma, li 12 maggio 1875.

*Il Direttore Generale del Tesoro*
P. SCOTTI.

*Il Direttore Capo della 3ª Divisione*
BIANCHI.

# DIREZIONE GENERALE

## Specchio dei prodotti telegrafici

| Risultamenti della contabilità colle altre Amministrazioni | | | | | Incassi | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| AMMINISTRAZIONI | Credito | Debito | Differenze che dalle liquidazioni trimestrali risultano — da riscuotere | Differenze che dalle liquidazioni trimestrali risultano — da pagare | COMPARTIMENTI TELEGRAFICI | Per telegrammi spediti nell' interno dello Stato |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| Austro-Ungarica | 103,269 88 | 101,985 36 | 1,284 52 | » | Bari | 74,660 35 |
| Francese | 282,853 » | 293,264 79 | » | 10,411 79 | Bologna | 80,211 » |
| Ottomana | 94,497 41 | 84,596 67 | 9,900 74 | » | Cagliari | 27,200 15 |
| Svizzera | 39,802 10 | 24,074 61 | 15,727 49 | » | Firenze | 167,094 15 |
| Società Mediterranean-Extension | 21,990 35 | 79,450 25 | » | 57,459 90 | Napoli | 127,206 40 |
| Id. Eastern Telegraph | 26,573 25 | 47,467 » | » | 20,893 75 | Palermo | 175,828 20 |
| Id. Ferrovia Alta Italia | 21,143 03 | » | 21,143 03 | » | Reggio (Calabria) | 84,684 75 |
| Id. Id. Torino-Ciriè | 153 80 | » | 153 80 | » | Torino | 260,124 40 |
| Id. Id. Meridionali | 1,883 10 | » | 1,883 10 | » | Venezia | 102,563 40 |
| Id. Id. Romane | 10,293 32 | » | 10,293 32 | » | Roma (Deleg. speciale) | 90,035 10 |
| Id. Id. Calabro-Sicule | 416 87 | » | 416 87 | » | Diversi (Uffici Ferrov.) | » |
| Id. Id. Monteponi | 237 84 | » | 237 84 | » | | |
| Id. Id. Reali Sarde | 342 26 | » | 342 26 | » | | |
| Somme del 1° trimestre . . L. | 603,456 21 | 630,838 68 | 61,382 97 | 88,765 44 | | 1,189,607 40 |

CONFRONTO FRA IL

| | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1° trimestre 1875 . . . . L. | 603,456 21 | 630,838 68 | 61,382 97 | 88,765 44 | | 1,189,607 40 |
| Id. 1874 . . . . » | 687,831 86 | 715,138 98 | 79,284 98 | 106,592 10 | | 1,239,317 » |
| Differenza nel 1875. . . L. | — 84,375 65 | — 84,300 30 | — 17,902 01 | — 17,826 66 | | — 49,709 60 |

## Movimento della corrispondenza telegrafica negli

| Numero degli Uffici | COMPARTIMENTI | Telegrammi spediti — Privati — All' interno — ad Uffici governativi | ad Uffici sociali | All'estero | Totale | Governativi — A pagamento | A credito | In franchigia | Totale | Di servizio | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| 122 | Bari | 63,318 | 757 | 1,930 | 66,055 | 2,576 | 480 | » | 3,056 | 2,642 | 71,753 |
| 128 | Bologna | 66,746 | 1,967 | 2,281 | 70,994 | 1,900 | 539 | 15 | 2,454 | 2,960 | 76,408 |
| 27 | Cagliari | 21,231 | 270 | 842 | 22,343 | 1,044 | 324 | 58 | 1,426 | 684 | 24,453 |
| 101 | Firenze | 110,986 | 2,929 | 10,865 | 124,780 | 2,018 | 776 | 2,232 | 5,026 | 3,481 | 133,287 |
| 125 | Napoli | 101,602 | 1,730 | 9,487 | 112,819 | 3,636 | 732 | 91 | 4,459 | 4,194 | 121,472 |
| 140 | Palermo | 141,330 | 601 | 4,733 | 146,664 | 6,246 | 1,717 | 5 | 7,968 | 5,515 | 160,147 |
| 74 | Reggio (Calabria) | 67,794 | 583 | 4,448 | 72,825 | 2,446 | 609 | » | 3,055 | 2,737 | 78,667 |
| 138 | Torino | 178,106 | 5,176 | 35,931 | 219,216 | 2,608 | 397 | 138 | 3,143 | 5,127 | 227,486 |
| 142 | Venezia | 85,438 | 1,936 | 10,760 | 98,134 | 1,754 | 906 | 86 | 2,746 | 2,548 | 103,428 |
| 42 | Roma (Deleg. speciale) | 61,142 | 1,320 | 7,989 | 73,451 | 724 | 284 | 4,874 | 5,882 | 3,062 | 82,395 |
| 1039 | Totali del 1° trimestre 1875 | 900,693 | 17,269 | 89,319 | 1,007,281 | 24,952 | 6,764 | 7,499 | 39,215 | 33,000 | 1,079,496 |
| 932 | Totali del 1° trimestre 1874 | 898,996 | 15,696 | 83,971 | 998,663 | 22,218 | 6,980 | 7,256 | 36,454 | 31,096 | 1,066,213 |
| 107 | Differenze nel 1875 — in più | 1,697 | 1,573 | 5,348 | 8,618 | 2,734 | » | 243 | 2,761 | 1,904 | 13,283 |
| | Differenze nel 1875 — in meno | » | » | » | » | » | 216 | » | » | » | » |

# DEI TELEGRAFI.

## del primo trimestre 1875.

| degli Uffici | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Per telegrammi spediti all' estero | | Per proventi varii | Totali | TASSE per telegrammi governativi a pagamento immediato o differito | VALORE dei telegrammi governativi spediti in franchigia | ANNOTAZIONI |
| tassa interna | tassa estera | | | | | |
| 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 |
| 4,734 » | 6,886 50 | 7,511 30 | 93,792 15 | 6,835 » | » | |
| 5,181 25 | 6,378 50 | 3,235 58 | 95,006 33 | 4,757 40 | 33 80 | |
| 1,981 50 | 3,570 » | 181 » | 82,932 65 | 2 495 » | 33 60 | |
| 24,424 » | 46,973 70 | 21,961 13 | 265,452 98 | 9,870 20 | 6,966 80 | |
| 24,703 » | 42,846 30 | 4,605 37 | 199,361 07 | 10,156 10 | 878 60 | |
| 12,685 80 | 22,323 20 | 4,134 75 | 214,971 45 | 18,776 10 | 6 40 | |
| 12,087 » | 24,404 60 | 2,648 40 | 123,824 75 | 5,967 50 | » | |
| 79,549 80 | 141,400 40 | 3,606 52 | 484,680 62 | 11,499 85 | 336 » | |
| 16,150 50 | 25,365 10 | 3,054 95 | 147,133 45 | 9,568 90 | 313 10 | |
| 22,367 15 | 39,151 30 | 451 51 | 152,005 06 | 6,893 50 | 312,172 65 | |
| » | » | » | » | 1,786 45 | » | |
| 205,863 » | 359,299 60 | 54,390 51 | 1,809,160 51 | 88,606 » | 320,245 95 | |

Riassumendo tutte le Entrate in conformità del Bilancio, come sono date dalle colonne 4ª, 11ª e 12ª, si ha pel trimestre . . . . L. 1,959,149 48

Le corrispondenti Entrate del 1874 furono di . . . . . . . . . . » 2,006,189 42

**Di meno nel 1875 L. 47,039 94**

L'Entrata utile dell'erario però è data dalle colonne 4ª e 11ª, sottratta la 5ª, ed ascende a . L. 1,781,778 04

La corrispondente Entrata del 1874 fu di . » 1,806,433 87

**Di meno nel 1875 . L. 24,655 83**

## 1875 ED IL 1874.

| 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 |
|---|---|---|---|---|---|
| 205,863 » | 359,299 60 | 51,390 51 | 1,809,160 51 | 88,606 » | 320,245 95 |
| 195,872 20 | 346,399 95 | 52,151 84 | 1,833,740 99 | 93,163 45 | 279,783 15 |
| + 9,990 80 | + 12,899 65 | + 2,238 67 | — 24,580 48 | — 4,557 45 | + 40,462 80 |

## Uffici governativi nel primo trimestre 1875.

| Telegrammi ricevuti | | | | Lavoro locale | Telegrammi transitati | | Telegrammi ripetuti | | Lavoro totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Provenienti dall'interno | | Provenienti dall' estero | Totale | (Somma delle colonne 12 e 16) | Dall'estero per l'estero | Da Società per l'estero, o dall'estero o Società per Società | Numero dei ricevimenti | Numero delle trasmissioni | (Somma delle colonne 17, 18, 19, 20 e 21) |
| da Uffici governativi | da Uffici sociali | | | | | | | | |
| 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 |
| 80,223 | 1,376 | 1,815 | 83,414 | 155,167 | 7,660 | 17 | 91,889 | 104,463 | 359,196 |
| 97,755 | 3,167 | 2,192 | 103,114 | 179,522 | » | 285 | 65,810 | 70,666 | 316,283 |
| 26,366 | 652 | 631 | 27,649 | 52,102 | » | » | 33,841 | 35,328 | 121,271 |
| 136,654 | 7,302 | 12,001 | 155,957 | 289,244 | 9,640 | 780 | 121,264 | 135,002 | 555,930 |
| 132 047 | 3,984 | 10,874 | 146,905 | 268,377 | » | 405 | 128,677 | 144,444 | 536,903 |
| 173,760 | 847 | 4,665 | 179,272 | 339,419 | 12 | » | 105,540 | 112,110 | 557,081 |
| 83,417 | 930 | 4,710 | 89,057 | 167,724 | 1,226 | 21 | 94,460 | 100,259 | 363,690 |
| 216,418 | 7,094 | 37,487 | 260,999 | 488,485 | 4,647 | 2,017 | 190,467 | 214,865 | 900,481 |
| 122,261 | 3,397 | 11,287 | 136,945 | 240,373 | 577 | 619 | 106,109 | 120,262 | 467,940 |
| 78,833 | 3,570 | 8,575 | 90,978 | 173,373 | 7,752 | 122 | 124,524 | 154,465 | 460,236 |
| 1,147,734 | 32,319 | 94,237 | 1,274,290 | 2,353,786 | 31,514 | 4,266 | 1,057,581 | 1,191,864 | 4,639,011 |
| 1,148,047 | 31,143 | 88,882 | 1,268,072 | 2,334,285 | 35,664 | 4,534 | 1,026,800 | 1,156,193 | 4,557,476 |
| » | 1,176 | 5,855 | 6,218 | 19,501 | » | » | 30,781 | 35,671 | 81,535 |
| 313 | » | » | » | » | 4,150 | 268 | » | » | » |

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Nella Camera inglese dei comuni, seduta del 10 maggio, il signor Bourke, sottosegretario di stato per gli affari esteri, rispondendo ad una interrogazione del signor Mac-Arthur, dichiarò che il maresciallo Mac-Mahon non ha ancora pronunziato la sua sentenza arbitrale nella questione relativa alla baia di Lagoa, questione vertente tra la Gran Bretagna ed il Portogallo.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dell'11 maggio, a proposito della visita fatta dall'imperatore di Russia alla Corte di Berlino, scrive: " Ciò che ci obbliga ad amare l'imperatore Alessandro è quella sua fedele e provata amicizia così nella favorevole come nell'avversa fortuna, nei patimenti e nelle gioie, amicizia che con benevola partecipazione e con un gaudio non invidioso vide il nostro incremento nazionale. Colle altre nazioni abbiamo comuni l'ossequio e l'ammirazione per la saviezza e l'energia colle quali lo czar schiuse pei vasti suoi dominii una nuova èra di grandi riforme; ma noi Tedeschi un altro legame unisce a lui, e l'ingratitudine non è mai stata un difetto del nostro popolo „.

Lo stesso giornale dichiara che tra l'impero germanico e la Francia non intervenne alcun fatto che possa turbare i buoni rapporti ora esistenti fra di loro e biasima severamente il contegno di una parte della stampa europea, alla quale si deve unicamente attribuire la colpa delle dicerie e previsioni inquietanti.

Il *Moniteur Universel* riferisce che il vicepresidente del Consiglio, signor Buffet, ebbe il giorno 10 una lunga conferenza col presidente dell'Assemblea riguardo alla determinazione dell'ordine del giorno pei lavori dell'Assemblea. " Durante questa conferenza, dice il *Moniteur*, il signor Buffet ha avuto modo di esprimere in termini generali il suo modo di sentire circa lo spirito che anima il gabinetto e di tracciare la regola di condotta che esso conta di seguire nel corso della sessione.

" Dal linguaggio del signor Buffet, come dall'assieme delle cose, risulta che le idee di conciliazione hanno fatto grandissimi progressi, e che nelle presenti condizioni della Camera e del governo nulla accenna ad un mutamento di gabinetto.

" Senza dubbio il governo ha una opinione ben decisa sulle leggi costituzionali complementari, sullo scrutinio di lista ed in generale su tutte le grandi faccende della sessione, ed egli si sforzerà di farla prevalere. Ma esso non vi impiegherà nè asprezze, nè minaccie. Per guisa che la presente sessione ha tutte le probabilità di aumentare la pacificazione che si è prodotta negli spiriti dopo il voto del 25 febbraio e di condurci senza scosse fino alle elezioni senatorie, che saranno le prime, nel duplice appello che verrà rivolto questo anno al paese „.

Il *Temps* riferisce che il Consiglio dei ministri doveva continuare l'esame dei progetti complementari preparati dal signor Dufaure e quindi soggiunge: " Alle principali disposizioni della legge sull'elezione del Senato, bisogna aggiungere l'obbligo del voto pei delegati municipali: il Consiglio municipale, oltre al delegato prescritto dal regolamento, dovrà nominare un supplente pel caso di impedimento del delegato. In quanto alla legge che concerne i rapporti dei poteri pubblici fra di loro, crediamo sapere che esso fisserà l'epoca in cui cominciano le sessioni della Camera e la loro durata, la quale non potrà essere minore di cinque mesi.

" Il presidente della repubblica potrà prorogare la Camera durante un tempo che non potrà essere superiore ad un mese. Questa proroga non potrà farsi che una sola volta all'anno. Il diritto di *veto* del presidente cagionando una seconda lettura delle leggi, resterà come è fissato dalla legge 13 marzo 1873 „.

La sinistra repubblicana tenne una seduta e ne ha redatto il seguente processo verbale:

" I deputati presenti hanno intrattenuto la riunione dello effetto prodotto nel paese dal voto delle leggi costituzionali, e delle misure da prendersi per assicurare nelle elezioni senatoriali il successo delle candidature repubblicane.

" La riunione ha deliberato in seguito sui progetti che devono essere sottomessi all'ordine del giorno dell'Assemblea nazionale. Essa è risoluta a non discutere se non le leggi indispensabili ed a ritardare il meno possibile l'epoca della dissoluzione „.

I giornali di Bruxelles contengono l'ordinanza emanata dal borgomastro di Liegi per interdire le processioni. Fra i considerando che precedono il progetto vi sono i due seguenti:

" Considerando che le manifestazioni, organizzate sotto il nome di processioni giubilari, hanno data occasione ad assembramenti tumultuosi ed hanno prodotto il 6 maggio dei disordini gravi;

" Considerando che malgrado le misure straordinarie di vigilanza non si poterono evitare i disordini ed impedire numerosi conflitti, ecc.

" Le processioni giubilari annunziate dal decano e dai curati per il 9 e pel 16 maggio, sono vietate „.

A questo decreto consegue la circolare spedita dal vescovo di Liegi ai decani e ai curati per informarli di aver annunziato al re il decreto del borgomastro siccome contrario alla costituzione ed alle garanzie nella medesima sancite in favore del libero esercizio dei culti così fuori come nell'interno dei tempii.

La *Neue Freie Presse* pubblica il telegramma seguente sotto la data di Atene, 10 maggio:

" Il programma del nuovo ministero è il seguente: la Costituzione deve riacquistare il suo pieno valore: le elezioni avranno luogo colla più assoluta libertà elettorale, e saranno abolite le candidature ministeriali. La partecipazione della nazione alla legislazione, mediante rappresentanti liberamente eletti, deve consolidare le istituzioni e far evitare ogni pericolo.

" Le leggi ultimamente votate non avranno vigore sino alla riunione di una nuova Camera. L'amministrazione pubblica sarà intanto regolata da decreti Reali.

" Il prefetto dell'Attica diede la sua demissione, che venne accettata „.

Le due Camere del Parlamento danese non poterono mettersi d'accordo nella questione del bilancio, il cui progetto fu rinviato ad un Comitato composto di nove deputati del Folkething (seconda Camera), e di nove del Landthing (prima Camera). È singolare che il Comitato della prima Camera riuscì composto di sette deputati governativi e due dell'opposizione, mentre quello della seconda Camera componesi di sette deputati dell'opposizione e due governativi. Ond'è che i voti sono in perfetto equilibrio. Al ministero non rimarrà che l'alternativa fra lo sciogliere il Folkething o ritirarsi.

## TELEGRAMMI
### (AGENZIA STEFANI)

**Parigi,** 13. — Una lettera di Floquet respinge con isdegno la perfida interpretazione, che vorrebbe trasformare la sua elezione a presidente del Consiglio municipale di Parigi in una dimostrazione ostile ad un sovrano straniero.

**Berlino,** 13. — Lo czar è partito stamane per Ems. L'imperatore Guglielmo si recò a prenderlo al palazzo dell'ambasciata russa. Le LL. MM. si recarono insieme alla stazione, ove già erano attese dal principe ereditario, dai principi reali e dal granduca Guglielmo di Mecklemburg. Le LL. MM. si separarono colla maggiore cordialità, abbracciandosi più volte.

**Bukarest,** 13. — Nelle elezioni che ebbero luogo ieri nella classe della borghesia, il partito conservatore ottenne sette ottavi dei 58 seggi. Le elezioni fatte finora assicurano al ministero una grande maggioranza.

**Berlino,** 13. — Confermasi che il principe di Bismarck, interrogato da un personaggio diplomatico se abbia l'intenzione di prendere l'iniziativa di una guerra contro la Francia, rispose: « Ciò sarebbe lo stesso che se io ora attaccassi e massacrassi Kullman per timore che questi potrebbe attentare una seconda volta contro la mia persona, allorchè avrà scontata la sua pena e sarà uscito dalla prigione ».

**Vienna,** 13. — Il generale Bariola, comandante della divisione di Messina, e il signor Borghetti, prefetto di Messina, furono nominati commendatori di Francesco Giuseppe con stella; il signor De Feo, prefetto di Reggio Calabria, il colonnello Maineri e il signor Eaton, proprietario di molini, furono nominati commendatori dell'ordine di Francesco Giuseppe; i signori San Filippo, consigliere di prefettura, Zaguri, sindaco di Scilla e Drommi, luogotenente di dogana, furono nominati cavalieri dell'ordine di Francesco Giuseppe.

**Berlino,** 13. — La *Gazzetta della Germania del Nord* dice che il principe di Bismarck, benchè sia stato impedito da una indisposizione di assistere alle feste date in onore dello czar, fu ricevuto dallo czar parecchie volte in udienza. Il principe Gortschakoff si abboccò giornalmente con Bismarck, e i due uomini di Stato si sono separati con reciproca soddisfazione. L'accordo dei due governi ricevette quindi una nuova sanzione.

**Gibilterra,** 13. — È arrivato il vapore *Nord America* della Società Lavarello e proseguì diretto per Genova. La salute è ottima.

**Versailles,** 13. — *Seduta dell'Assemblea nazionale.* — Discutesi la proposta di sospendere tutte le elezioni parziali fino alle prossime elezioni generali.

Si respinge con 164 voti contro 179 un emendamento di Wolowski, tendente a fissare la data delle elezioni generali e si approva con 370 voti contro 297 il progetto della Commissione.

**Parigi,** 13. — Il *Journal des Débats* dice: Un telegramma giunto stamane all'ambasciata di Russia constata che l'imperatore Alessandro lasciò Berlino completamente convinto delle disposizioni concilianti che vi regnano e che assicurano il mantenimento della pace.

Il *Moniteur* annunzia che tutti i gabinetti furono positivamente assicurati che ogni pericolo di complicazioni è ora rimosso.

**Parigi,** 13. — Fu pubblicato il bilancio del 1876. Le spese ascendono a 2569 milioni e le entrate a 2573. Havvi quindi un eccedente di 4 milioni. La maggior parte dei capitoli presenta le stesse cifre del bilancio 1875. L'aumento delle spese del ministero della guerra è soltanto di sei milioni.

L'esposizione ministeriale constata che il bilancio del 1876 non è un bilancio normale, e che lo sarà soltanto quando la liquidazione sarà terminata.

La Convenzione colla Banca, iscritta nel bilancio, stipula che il Tesoro rimborserà alla Banca nel 1876 soltanto 110 milioni in luogo di 200, ma rimborserà la differenza nel 1877. Il Tesoro le rimborserà 135 milioni nel 1878 e 1879.

**Madrid,** 13. — Il Tesoro pagò al generale Caleb Cushing, ministro d'America, 35,000 dollari in saldo dell'indennità del *Virginius.*

**Londra,** 13. — *Camera dei comuni.* — Sullivan annunzia che interpellerà giovedì Disraeli circa alla presenza ed al discorso pronunziato dal conte Münster, ambasciatore di Germania, al pranzo che ebbe luogo ieri al Club nazionale, e domanderà se il discorso del conte, che suggeriva una legislazione sulla quistione ultramontana dell'Irlanda, sia compatibile cogli usi diplomatici e se esistano in Irlanda indizi che rendano tale legislazione necessaria.

## REGIA DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA
### PER LE PROVINCIE DI ROMAGNA

***Tornata X. — 11 aprile 1875.***

Presenti i signori: Gozzadini conte Giovanni, presidente; Albicini conte prof. Cesare; Ellero prof. Pietro; Frati dott. Enrico; Gualandi cav. Michelangelo; Masi cav. Ernesto; Rocchi professor Gino; Sassoli avv. Enrico e Carducci prof. Giosuè, segretario.

La seduta è aperta alle ore 2 pom. con lettura ed approvazione del verbale della antecedente.

Si partecipano alla Deputazione le appresso lettere:

1-2. Del Ministero su l'Istruzione pubblica (19 e 27 marzo) accusanti ricevimento di verbali.

3. Del march. Antaldi di Pesaro (27 marzo caduto) che ringrazia per l'inviatogli decreto di nomina.

4. Del presidente la Deputazione parmense (27 marzo suddetto) che dà schiarimenti su la proposta del pubblicare in comune le tre Deputazioni un *Archivio Storico Emiliano.*

A proposito della quale il presidente espone: parere a lui che la proposta parmense sia da accettare in massima generale per questa principalissima e sommaria ragione che la pubblicazione delle memorie lette dai soci, per difetto di mezzi economici, è in ritardo di sei anni: che si procurò di rimediare cercando un editore, ma l'accordo con l'editore non è che per due anni, e la pubblicazione va pure molto a rilento: che per sì fatti ritardi le memorie possono perdere d'opportunità e forse d'importanza per nuovi studi o ritrovamenti che intanto avvengono: che decrescerà certo lo zelo delle letture, quando gli scrittori si facciano sempre più certi che le memorie lette alla Deputazione non possono essere pubblicate, o molto tardi. Per tutte queste ragioni la proposta parmense par da accettare in massima, come quella che offre un modo di pubblicazione alle dissertazioni a fare e alle molte già fatte. Agitata lungamente e maturamente la questione, alla quale presero parte

i soci Sassoli, Albicini, Masi ed Ellero, la Deputazione delibera unanimamente:

1. La Deputazione sugli studi di storia patria per le provincie di Romagna passerà quelle memorie dei suoi soci, le quali sieno scelte per la stampa dal Consiglio direttivo, a quell'editore cui la Deputazione parmense commetterà la impresa dell'*Archivio Storico Emiliano*.

2. Che esso editore avrà l'obbligo di accogliere e pubblicare tutte le memorie passategli dalla nostra Deputazione senza esclusione di alcuna, senza mutilazioni.

3. Che la Deputazione romagnola acquisterà quel maggior numero di copie dell'Archivio emiliano che le sarà possibile senza impegnarsi all'acquisto di un determinato numero.

Dopo ciò, alla Deputazione non sembra più opportuno o necessario il convegno generale delle tre Deputazioni emiliane o il convegno dei delegati; ma, se questo sarà opportuno tuttora alle altre Deputazioni, la romagnola delega fin d'ora a rappresentarla il suo segretario.

Il segretario Giosuè Carducci dà lettura di una prima parte di sue *Notizie e studi intorno alle poesie latine edite e inedite di Ludovico Ariosto*.

Accennato come la prima edizione dei *Carmina* dell'Ariosto, stampati in Venezia dal Valgrisi nel 1553 insieme con quelli del Pigna e del Calcagnini, non è altro che una scelta fatta dal Pigna stesso di fra i manoscritti che affidò al giudizio di lui Virginio figlio del poeta, e come il Barotti altre poche cose aggiungesse nelle edizioni del secolo passato; l'esponente viene a descrivere i frammenti dei manoscritti autografi dei Carmi di Ludovico Ariosto che si conservano nella Biblioteca Comunale di Ferrara. Li dimostra incontrovertibilmente autografi e preziosissimi, in quanto ci danno le prime stesure di non poche poesie, e in altre molte ci presentano la prova vivente del come il poeta correggesse e migliorasse le cose sue, e ci offrono infine cinque carmi inediti, oltre le prime lezioni di parecchi altri. Seguita dimostrando che la gioventù di Lodovico fu tutta latina; del che ricerca le cagioni specialmente nella storia letteraria di Ferrara nel secolo XV; di Ferrara, della quale il marchese Leonello coi suoi provvedimenti e il Guarino cogli insegnamenti avevano fatto un centro di coltura classica non pur per l'Italia ma per l'Europa, promovendo insieme lo svolgimento di quell'arte che fiorì poi miracolosa nell'età seguente.

GIOSUÈ CARDUCCI segretario.

---

## CONCORSO AL PREMIO *RIBERI*
### *relativo ai* 20 *mesi decorrendi dal* 31 *marzo* 1875 *al* 30 *novembre* 1876

**Programma.**

Sarà aggiudicato un premio di lire 2000 alla migliore delle memorie redatte da medici militari sul tema seguente:

*a*) Considerare le malattie, la mortalità e le riforme nell'esercito italiano a confronto degli altri eserciti europei;

*b*) Indicarne, pel nostro esercito le principali cause e proporre i provvedimenti più opportuni per diminuire gli effetti di queste.

*Condizioni del concorso*:

1. Nessuna memoria, per quanto pregevole, potrà conseguire il premio se l'autore non avrà soddisfatto a tutte le esigenze del programma.

2. Le memorie non premiate potranno, ove ne sieno giudicate degne, conseguire una menzione onorevole.

3. Le dissertazioni dovranno essere inedite e scritte in lingua italiana, francese o latina, con caratteri chiaramente leggibili.

4. Potranno concorrere solamente i medici militari dell'esercito e della R. marina, in effettività di servizio, in aspettativa, in ritiro od ascritti alla milizia.

Sono eccettuati i membri del Comitato di sanità militare o della Commissione aggiudicatrice.

5. Ciascun concorrente contrassegnerà la sua memoria con una epigrafe, la quale verrà ripetuta sopra una scheda suggellata contenente il casato, il nome, il grado ed il luogo di residenza dello autore.

6. È vietata qualunque espressione che possa far conoscere l'autore; ove ciò succedesse, questi perderebbe ogni diritto al conseguimento del premio.

7. Verranno soltanto aperte le schede della memoria premiata e delle giudicate meritevoli di menzione onorevole; le altre schede saranno abbruciate senza essere aperte.

8. L'estremo limite di tempo stabilito per la consegna delle memorie all'ufficio del Comitato è il 30 novembre 1876; quelle che pervenissero in tempo posteriore saranno considerate come non esistenti.

9. La pubblicazione nel *Giornale di medicina militare* dell'epigrafe delle memorie presentate al concorso servirà di ricevuta ai loro autori.

10. Il manoscritto delle memorie presentate al concorso appartiene di diritto al Comitato con piena facoltà a questo di pubblicarlo per mezzo della stampa. L'autore però è altresì libero di dare, con lo stesso mezzo, pubblicità al proprio lavoro, anche emendato e modificato, purchè in questo caso faccia sì che da una prefazione o dal testo del libro si possano conoscere tutti gli emendamenti e le modificazioni introdottivi in tempo posteriore alla trasmissione del manoscritto al Comitato.

*Il Presidente del Comitato di Sanità Militare.*
CORTESE.

---

# NOTIZIE DIVERSE

**Movimento dello stato civile in Roma.** — Nella rassegna settimanale del movimento dello stato civile e delle condizioni meteoriche di Roma, pubblicata per cura della Direzione di statistica comunale, si legge che, dal dì 26 aprile al 2 maggio 1875, sopra una popolazione di 256,153 abitanti, si ebbero 133 immigrazioni, 29 matrimoni, 98 nascite e 159 morti. Però, siccome negli ospedali morirono 62 persone, 19 delle quali non residenti in Roma, e fra le 97 persone morte a domicilio 7 erano di passaggio per la città, se dalla cifra totale dei defunti si detraggono i 26 non residenti, rimarranno 133 morti, corrispondenti alla media annua di 26,9 sopra ogni 1000 abitanti della popolazione stabile.

Nella corrispondente settimana del 1874 in Roma si erano avuti 38 matrimoni, 136 nascite e 151 decessi.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio astronomico sul Campidoglio all'altezza di metri 63,43 sul livello del mare, resulta che, dal 26 aprile al 2 maggio corrente, la temperatura massima fu di 21,4 e di 7,2 la temperatura minima.

**Un quadro di Rubens.** — Il *Journal de Dunkerque* scrive che nella chiesa di Nostra Signora, a Cassel, trovavasi un vecchio quadro tutto coperto di polvere e di sucidume, alto un metro e mezzo e largo un metro, che veniva detto il quadro di S. Francesco, perchè originariamente quella tavola rappresentava una *Apparizione della Beata Vergine a S. Francesco d'Assisi.*

Quel quadro, che la polvere e il sudiciume impedivano di ammirare, era tenuto in nessun conto, ma ultimamente i fabbricieri della chiesa di Nostra Signora stimarono necessario di farlo restaurare, insieme ad altri quadri, da un pittore di merito che abita Cassel, e che non fu poco sorpreso, ripulendo quel quadro

in tavola, che credeva fosse di nessun valore artistico, di scoprirvi invece un bellissimo Rubens.

Oggidì, quello stupendo capolavoro del grande artista fiammingo è lo scopo di un vero pellegrinaggio artistico alla chiesa di Nostra Signora di Cassel.

**L'età di alcuni artisti celebri.** — A proposito della recente morte del pittore conte Max di Valdeck, che raggiunse la bella età di 110 anni, il *Journal des Débats* dell'8 stima opportuno il pubblicare il seguente elenco nominale dei pittori più o meno celebri, che succedettero a Raffaello, e che morirono in età avanzata:

Il Tiziano morì di 99 anni; Vien di 93; Coypel di 89; Rigaud di 86; Mignard di 85; Jordaëns di 84; il Tintoretto, Cladio Lorenese e l'Albani di 82; Lagrenée di 81; il Primaticcio e David Teniers di 80; Carlo Vernet e Greuze di 79; David di 77; il Guercino, Leonardo da Vinci e Van Ostade di 75; Giovanni Jouvenet di 73; Filippo di Sciampagna di 72; il Poussin e sir Giosuè Regnolds di 71 anno.

Fra gli scultori celebri, Michelangelo morì nonagenario, ed Ephanor visse 100 anni.

**Il consumo del vino in Francia.** — Il *Journal des Débats* scrive che il consumo individuale del vino in Francia, ch'era in media di 62 litri nel 1829 e di 84 litri nel 1853, dal 1860 in poi superò i 100 litri.

A Parigi, questa cifra è più che raddoppiata, e la media del consumo individuale del vino è di 217 litri.

La produzione del vino, o per meglio dire la coltura dei vigneti in Francia dal 1829 in qua progredì soltanto nella proporzione del 30 per cento.

**Le belle arti e le donne.** — Ecco, scrivono da Parigi al *Nord* del 6, una curiosa statistica stata compilata in seguito all'apertura dell'annua Esposizione di belle arti:

Il sesso al quale appartengono la signora Rosa Bonheur e madamigella Jacquemart conta attualmente 75 dei suoi membri viventi e che riportarono premi, medaglie e menzioni onorevoli nelle diverse esposizioni di belle arti ch'ebbero luogo in Francia; vale a dire: 70 pittrici, 3 scultrici (le signore Leon Bertaux, De Fauveau e Lefèvre-Daumier), e due incisore (la signora Enrichetta Browne e madamigella Elena Boetrell).

All'attuale Esposizione di belle arti hanno preso parte 303 signore, e questo numero, secondo il catalogo, si decompone nel seguente modo: sezione di pittura, 80; disegni, cartoni, acquarelli, pastelli, miniature, vetri colorati, smalti, porcellane e terraglie dipinte, 192; sezione della scultura, 19; e sezione dell'incisione e della litografia, 12.

### BORSA DI VIENNA — 13 *maggio*.

| | 12 | 13 |
|---|---|---|
| Mobiliare | 231 — | 232 — |
| Lombarde | 137 50 | 131 50 |
| Banca Anglo-Austriaca | 129 25 | 129 75 |
| Austriache | 295 — | 295 50 |
| Banca Nazionale | 964 — | 961 50 |
| Napoleoni d'oro | 8 92 | 8 91 1[2 |
| Argento | 102 95 | 102 85 |
| Cambio su Parigi | 44 20 | 44 25 |
| Cambio su Londra | 111 50 | 111 55 |
| Rendita austriaca | 74 35 | 74 30 |
| Rendita austriaca in carta | 69 50 | 69 55 |
| Union-Bank | 109 — | 109 50 |

### BORSA DI LONDRA — 13 *maggio*.

| | 12 da | 12 a | 13 da | 13 a |
|---|---|---|---|---|
| Consolidato inglese | 94 1[4 | 94 3[8 | 94 1[4 | 94 3[8 |
| Rendita italiana | 70 1[2 | — — | 70 5[8 | — — |
| Turco | 43 — | 43 1[8 | 43 — | 43 1[8 |
| Spagnuolo | 21 1[8 | — — | 20 7[8 | 21 — |
| Egiziano (1868) | — — | — — | — — | — — |
| Egiziano (1873) | 77 1[2 | — — | 77 5[8 | — — |

### BORSA DI BERLINO — 13 *maggio*.

| | 12 | 13 |
|---|---|---|
| Austriache | 537 — | 531 50 |
| Lombarde | 241 — | 232 50 |
| Mobiliare | 419 50 | 419 — |
| Rendita italiana | 70 90 | 70 70 |
| Rendita turca | — — | — — |

### BORSA DI PARIGI — 13 *maggio*.

| | 12 | 13 |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 0[0 | 63 95 | 63 92 |
| Id. id. 5 0[0 | 102 20 | 102 35 |
| Banca di Francia | 3875 — | — — |
| Rendita italiana 5 0[0 | 71 15 | 71 40 |
| Id. id. 5 0[0 | — — | — — |
| Ferrovie Lombarde | — — | 292 — |
| Obbligazioni Tabacchi | — — | — — |
| Ferrovie Vittorio Emanuele (1863) | — — | 211 25 |
| Ferrovie Romane | 70 — | 69 — |
| Obbligazioni Lombarde (God. genn. 1875) | 254 — | 252 — |
| Obbligazioni Romane | 212 — | 207 — |
| Azioni Tabacchi | — — | — — |
| Cambio sopra Londra, a vista | 25 21 | 25 21 |
| Cambio sull'Italia | 7 3[4 | 7 3[4 |
| Consolidati inglesi | 94 1[4 | 94 1[4 |

### BORSA DI FIRENZE — 13 *maggio*

| | 12 | | 13 | |
|---|---|---|---|---|
| Rend. it. 5 0[0 (God. 1° lugl. 1875) | 74 90 | nominale | 74 75 | nominale |
| Napoleoni d'oro | 21 63 | contanti | 21 63 | » |
| Londra 3 mesi | 27 07 | » | 27 — | » |
| Francia, a vista | 108 25 | » | 108 25 | » |
| Prestito Nazionale | 58 50 | nominale | 58 50 | nominale |
| Azioni Tabacchi | 855 — | » | 851 — | » |
| Azioni Banca Naz. (nuove) | 1938 — | » | 1940 — | » |
| Ferrovie Meridionali | 370 — | » | 367 1[2 | fine mese |
| Obbligazioni Meridionali | 223 — | nominale | 223 — | nominale |
| Banca Toscana | 1368 — | » | 1370 — | » |
| Credito Mobiliare | 730 — | fine mese | 735 — | fine mese |
| Banca Italo-Germanica | 252 — | nominale | 250 — | nominale |
| Banca Generale | — — | | — — | |

Ferma.

## MINISTERO DELLA MARINA

### Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 13 maggio 1875 (ore 16 20).

Venti forti di nord a Portotorres e sul basso Adriatico e a Taranto, mare agitato al nord della Sardegna, presso il Gargano e a Brindisi, mosso in alcuni altri luoghi; cielo generalmente nuvoloso. Barometro sceso fino a 3 mm. tranne in Liguria. Pressioni diminuite in Liguria ed anche in Austria; pioggia a Vienna, mare agitato a Lesina, sempre probabili turbamenti parziali di breve durata.

## OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 13 maggio 1875.

| | 7 antim. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro | 764,7 | 764,6 | 763,4 | 764,9 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 14,0 | 22,0 | 23,5 | 16,7 |
| Umidità relativa | 52 | 17 | 35 | 73 |
| Umidità assoluta | 6,21 | 3,77 | 7,52 | 10,48 |
| Anemoscopio | N. 4 | S. SO. 4 | SO. 8 | SE. 6 |
| Stato del cielo | 7. veli sparsi | 7. veli cirri | 5. cirri veli | 9. bello qualche cirro |

**OSSERVAZIONI DIVERSE**

Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
*Termometro:* Massimo = 23,9 C. = 19,1 R. | Minimo = 12,0 C. = 9,6 R.
Magneti irregolari ed agitati.



## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 14 maggio 1875.

| VALORI | GODIMENTO | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI | | FINE CORRENTE | | FINE PROSSIMO | | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | |
| Rendita Italiana 5 0[0 | 2° semestre 1875 | — | — | 75 10 | 75 — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detta detta 3 0[0 | 1° ottobre 1875 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Certificati sul Tesoro 5 0[0 | 2° trimestre 1875 | 537 50 | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detti Emissione 1860-64 | 1° aprile 1875 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 77 — |
| Prestito Romano, Blount | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 76 — |
| Detto detto Rothschild | 1° dicembre 1874 | — | — | 77 30 | 77 25 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Prestito Nazionale | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto piccoli pezzi | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto stallonato | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0 | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi | — | 500 — | 350 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette 6 0[0 | 1° gennaio 1875 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Rendita Austriaca | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° luglio 1874 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Nazionale Italiana | — | 1000 — | 750 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Romana | 1° gennaio 1875 | 1000 — | 1000 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 1525 |
| Banca Nazionale Toscana | — | 1000 — | 700 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Generale | — | 500 — | 250 — | 491 1[2 | 491 — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Generale di Credito Mob. Ital. | — | 500 — | 400 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Cartelle Fond. Credito Banco S. Spirito | 1° aprile 1875 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | — | 250 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Romane | 1° ottobre 1865 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Meridionali | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Buoni Meridionali 6 per 100 (oro) | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obblig. Alta Italia Ferr. Pontebba | 1° gennaio 1875 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Anglo-Rom. per l'illum. a Gas | 1° semestre 1875 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 520 — |
| Gas di Civitavecchia | 1° gennaio 1874 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Pio Ostiense | — | 430 — | 430 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Industriale e Commerciale | 1° luglio 1874 | 250 — | 175 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Italo-Germanica | — | 500 — | 350 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | 107 — | 106 75 | — — |
| Marsiglia | 90 | — — | — — | — — |
| Lione | 90 | — — | — — | — — |
| Londra | 90 | 27 — | 26 95 | — — |
| Augusta | 90 | — — | — — | — — |
| Vienna | 90 | — — | — — | — — |
| Trieste | 90 | — — | — — | — — |
| Oro, pezzi da 20 franchi | — — | — — | — — | 21 55 |
| Sconto di Banca | — — | — — | — — | — — |

**Osservazioni**

***Prezzi fatti***

5 0[0 77 25 cont.; 77 32, 30 fine.

Londra breve 26 98; Lunga 27.

Prestito Rothschild 77 30 cont.

Banca Generale 491 25 cont.

Il Deputato di Borsa: P. LUIGIONI | Il Sindaco: A. FIERI.

# DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI FIRENZE

## AVVISO D'ASTA.

Si avverte che per non avvenuta aggiudicazione nell'incanto d'oggi, nel giorno 29 del volgente mese di maggio, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma) avrà luogo presso questa Direzione, via San Gallo, n° 22, secondo piano, avanti il signor direttore, un secondo pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista di attrezzi pei forni in ferro da campagna qui appresso specificato, cioè:

| N. d'ordine dei lotti | Descrizione degli Oggetti | Unità di misura | Quantità da provvedersi | Importo di ciascun lotto | Cauzione per ogni lotto | TERMINI per la consegna |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Caldaie di rame con coperchio | Numero | 160 | 4800 | 330 | In giorni 90 a decorrere dal giorno successivo a quello della data dell'avviso d'approvazione del contratto. |
| 2 | Archipenzoli di ferro | » | 60 | 2560 | 200 | In giorni 90 come sopra. |
| | Bracieri da forno da campagna | » | 180 | | | |
| | Tubi di ferro diversi (di aggiunta al camino) | » | 160 | | | |
| | Recipienti di latta (per olio) | » | 100 | | | |
| 3 | Bidenti di ferro (con manico) | » | 200 | 8630 | 680 | In giorni 60 come sopra. |
| | Cazzuole da muratore | » | 100 | | | |
| | Crivelli di filo di ferro mezzani | » | 20 | | | |
| | Falci da mietere | » | 60 | | | |
| | Martelli da fucina mezzani | » | 60 | | | |
| | Martelli da muratore | » | 160 | | | |
| | Pale di ferro da infornare senza manico | » | 380 | | | |
| | Picozzini con manico | » | 160 | | | |
| | Radimadie | » | 200 | | | |
| | Raschiatorra con manico | » | 140 | | | |
| | Riavoli piccoli da brace | » | 180 | | | |
| | Roncole pennate | » | 100 | | | |
| | Tirabrace a manico di legno (senza manico) | » | 180 | | | |
| | Vanghe con manico | » | 220 | | | |
| 4 | Marmitte (modello 1855) | » | 480 | 10000 | 800 | In giorni 90. |
| | Mastelli di lamiera di ferro | » | 350 | | | |
| 5 | Cacciaviti a manico di legno | » | 60 | 1890 | 150 | In giorni 60 come sopra. |
| | Chiavi a martello da dadi mezzane | » | 60 | | | |
| | Coltelli da saggio di pane mobili | » | 60 | | | |
| | Lime a taglio bastardo da cent. 21 a 30 ordinarie (mezzo tonde) | » | 60 | | | |
| | Idem da 21 a 30 (piano a cono) | » | 60 | | | |
| | Idem da 21 a 30 da straforo (tonde) | » | 60 | | | |
| | Idem a taglio fine scelte da cent. 21 a 30 (triangolari) | » | 60 | | | |
| | Manichi da lime grossi | » | 180 | | | |
| | Idem sottili | » | 60 | | | |
| | Punteruoli assortiti | » | 120 | | | |
| | Scalpelli a mano | » | 80 | | | |
| | Idem a manico | » | 60 | | | |
| | Sgorbie a manico da millimetri 21 a 30 | » | 60 | | | |
| | Succhi a punta da millimetri 31 a 40 | » | 60 | | | |
| | Succhielli ordinari da millimetri 6 a 10 | » | 180 | | | |
| | Viti dal N. 3 da legname da millimetri 2 7 a 4 4 | Kilogr. | 4 | | | |
| | Idem idem da millimetri 4 9 a 7 6 | » | 4 | | | |
| | Chiodi da ribadirsi assortiti | » | 32 | | | |
| | Chiodi da legname mezzani (lunghi da 61 a 100 mill.) | » | 20 | | | |
| | Chiodi da legname piccoli (da 25 a 60 mill.) | » | 20 | | | |
| | Ferro in filo mezzano (diametro 1 mill.) | » | 32 | | | |
| | Punte di filo di ferro grandi (lungh. super. mill. 55) | » | 18 | | | |
| | Punte di filo di ferro mezzane (lungh. mill. 25 a 55) | » | 14 | | | |

**Scaduti i fatali i deliberatari dovranno nei tre giorni successivi costituirsi per la stipulazione dei contratti.**

**È fatta facoltà di introdurre gli oggetti nel magazzino delle Sussistenze Militari di Firenze od in quelli di Milano, Torino, Genova o Napoli, e gli offerenti dovranno nelle loro schede dichiarare in quale dei detti magazzini intendono fare le consegne.**

I relativi campioni sono visibili presso questa Direzione di Commissariato Militare. I capitoli generali e parziali d'appalto, in base ai quali deve essere eseguita la provvista, sono visibili presso questa Direzione di Commissariato Militare e quelle di Torino, Milano, Napoli e Genova.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto in una delle Tesorerie dello Stato della somma come sopra stabilita a cauzione ed in ragione dei lotti pei quali presentano offerta; tali cauzioni dovranno essere in moneta corrente od in titoli del Debito Pubblico dello Stato, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito.

Il deliberamento seguirà distintamente lotto per lotto a favore dei migliori offerenti tra coloro che avranno presentate offerte di ribasso sul prezzo prestabilito per caduu lotto di un tanto per cento maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo che risulterà dalla relativa scheda del Ministero della Guerra che si troverà deposta sul tavolo e sarà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni 15 dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Potranno essere inviate offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato Militare del Regno, consegnando a un tempo le ricevute dei prescritti depositi di cauzione, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno laddove non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta.

Trattandosi di un secondo incanto il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

La tassa di registro nonchè le spese tutte ed i diritti relativi agli incanti ed alla stipulazione dei contratti saranno a carico dei deliberatari, secondo che prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Firenze, 10 maggio 1875.

**Per detta Direzione di Commissariato Militare**

*Il Sottotenente Commissario:* P. ALVINO.

2259

# SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

*SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di aprile* 1875 *confrontate con quelle del mese corrispondente del* 1874.

| PROVINCIE | ANNO | | DIFFERENZA | |
|---|---|---|---|---|
| | 1875 | 1874 | in aumento | in diminuzione |
| Alessandria | 256,141 90 | 225,489 40 | 30,652 50 | " |
| Ancona | 96,701 30 | 90,726 55 | 5,974 75 | " |
| Arezzo | 64,540 90 | 59,188 30 | 5,352 60 | " |
| Ascoli Piceno | 41,562 30 | 40,321 " | 1,241 30 | " |
| Aquila | 59,503 50 | 61,858 40 | " | 2,354 90 |
| Avellino | 61,895 40 | 56,891 30 | 5,004 10 | " |
| Bari | 184,038 81 | 174,803 50 | 9,230 31 | " |
| Belluno | 36,326 95 | 35,454 70 | 872 25 | " |
| Benevento | 34,207 " | 33,066 80 | 1,140 20 | " |
| Bergamo | 183,547 90 | 169,643 90 | 13,904 " | " |
| Bologna | 242,934 90 | 254,958 40 | " | 12,023 50 |
| Brescia | 202,863 40 | 194,159 10 | 8,704 30 | " |
| Cagliari | 183,210 50 | 158,619 26 | 24,591 24 | " |
| Campobasso | 55,963 40 | 54,719 20 | 1,244 20 | " |
| Caserta | 252,478 80 | 241,424 70 | 11,054 10 | " |
| Catanzaro | 85,558 40 | 101,578 40 | " | 16,020 " |
| Chieti | 70,122 60 | 61,988 70 | 8,133 90 | " |
| Como | 175,181 80 | 152,888 60 | 22,293 20 | " |
| Cosenza | 88,836 26 | 76,361 90 | 12,474 36 | " |
| Cremona | 146,952 74 | 137,762 50 | 9,190 24 | " |
| Cuneo | 216,668 80 | 204,859 90 | 11,808 90 | " |
| Ferrara | 168,171 10 | 159,915 80 | 8,258 30 | " |
| Firenze | 486,612 88 | 503,633 53 | " | 17,020 65 |
| Foggia | 118,347 70 | 107,780 10 | 10,567 60 | " |
| Forlì | 95,332 69 | 97,497 20 | " | 2,164 51 |
| Genova | 501,387 09 | 446,242 84 | 55,144 25 | " |
| Grosseto | 57,182 80 | 56,329 90 | 852 90 | " |
| Lecce | 163,588 16 | 143,465 " | 20,123 16 | " |
| Livorno | 133,991 " | 127,549 " | 6,442 " | " |
| Lucca | 150,616 90 | 132,132 30 | 18,184 60 | " |
| Macerata | 50,986 90 | 59,939 60 | " | 8,952 70 |
| Mantova | 165,180 90 | 157,004 50 | 8,176 40 | " |
| Massa Carrara | 64,396 50 | 57,543 30 | 6,853 20 | " |
| Milano | 660,545 99 | 604,941 05 | 55,604 94 | " |
| Modena | 126,736 70 | 118,729 80 | 8,006 90 | " |
| Napoli | 676,478 87 | 682,416 61 | " | 5,937 74 |
| Novara | 250,213 40 | 235,713 40 | 14,500 " | " |
| Padova | 204,906 " | 192,719 05 | 12,186 95 | " |
| Parma | 134,081 56 | 130,040 70 | 4,040 86 | " |
| Pavia | 198,729 40 | 182,482 40 | 16,247 " | " |
| Perugia | 150,031 30 | 148,728 72 | 1,302 58 | " |
| Pesaro e Urbino | 55,821 59 | 50,499 30 | 5,322 29 | " |
| Piacenza | 96,859 60 | 95,259 20 | 1,600 40 | " |
| Pisa | 175,616 " | 180,132 " | " | 4,516 " |
| Potenza | 87,732 " | 70,708 85 | 17,023 15 | " |
| Porto Maurizio | 86,348 70 | 58,952 60 | 27,396 10 | " |
| Ravenna | 101,896 30 | 93,816 60 | 8,080 70 | " |
| Reggio Calabria | 94,131 10 | 76,428 40 | 17,702 70 | " |
| Reggio Emilia | 84,579 03 | 82,159 90 | 2,419 13 | " |
| Roma | 563,074 09 | 527,845 51 | 35,228 58 | " |
| Rovigo | 142,091 30 | 152,969 40 | " | 10,878 10 |
| Salerno | 147,876 60 | 140,336 " | 7,540 60 | " |
| Sassari | 84,621 56 | 85,306 90 | " | 685 34 |
| Siena | 65,701 70 | 61,606 " | 4,095 70 | " |
| Sondrio | 23,112 80 | 20,964 40 | 2,148 40 | " |
| Teramo | 36,422 " | 34,549 90 | 1,872 10 | " |
| Torino | 512,538 16 | 457,231 31 | 55,306 85 | " |
| Treviso | 103,511 40 | 108,951 30 | " | 5,439 90 |
| Udine | 208,841 90 | 193,385 80 | 15,456 10 | " |
| Venezia | 307,592 19 | 282,185 70 | 25,406 49 | " |
| Verona | 209,124 55 | 197,024 30 | 12,100 25 | " |
| Vicenza | 125,695 80 | 117,518 80 | 8,177 " | " |
| Totali L. | 10,609,946 77 | 10,019,705 48 | 676,234 63 | 85,993 34 |
| Defalcasi la diminuzione . . . . . " | " | " | 85,993 34 | |
| Resta l'aumento dell'aprile . . . . " | " | " | 590,241 29 | |
| Prodotti dal 1° gennaio al 31 marzo " | 29,916,399 36 | 28,446,986 25 | 1,469,413 11 | |
| Totali L. | 40,526,316 13 | 38,466,691 73 | 2,059,654 40 | |

Nei resultati di questo mese, come in quelli dei precedenti, è compresa la sovratassa governativa stabilita dal decreto Reale del 14 gennaio 1875, a valere dalli 22 dello stesso mese.

Roma, li 13 maggio 1875.

*Il Capo Ragioniere*
F. FERRUZZI.

*Il Consigliere d'Amministrazione*
VERDURA.

*Il Direttore Generale*
E. GOUPIL. 2280

DELIBERAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli deliberando nella camera di consiglio al seguito della relazione del giudice delegato, e sulle uniformi conclusioni del Pubblico Ministero, ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico Italiano di tramutare in cartelle al portatore il certificato di annue lire 905 di rendita iscritta in testa di Pennarola Luisa di Gaetano col numero 229385 e consegnare libere al signor Filippo di Crescenzo annue lire 465 di codesta rendita, vincolando le residuali lire 440 della rendita medesima a favore della minore Anna Maria Rubinacci sotto l'amministrazione del padre Filippo. — Così deliberato dalla 5ª sezione il dì 26 aprile 1875.

Il notaio in Napoli
2017 NICOLA FABRICATORE

AVVISO.

Il conduttore del Banco di Prestiti in via de' Pozzi, n. 10, previene i signori depositanti che in seguito alla liquidazione del detto Banco, i pegni in esso ancora esistenti, col giorno 15 corrente saranno rimessi al Monte di Pietà di Roma ed i signori depositanti possono ritirarne le polizze al Banco suddetto fino al 30 del corr. mese, restando a loro carico se per negligenza dal Monte gli fossero venduti. 2275

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

## PER ACQUISTO E VENDITA DI BENI IMMOBILI

(COMPAGNIA FONDIARIA ITALIANA)

Si prevengono i signori azionisti che con deliberazione delli 8 corrente maggio il Consiglio d'amministrazione ha deciso la chamata del 4° versamento di L. 75 sulle azioni sociali di ultima emissione portanti i numeri dal 40001 in avanti. Il detto versamento dovrà eseguirsi in tre rate di L. 25 cadauna, la prima dal 15 al 25 giugno, la seconda dal 15 al 25 luglio e la terza dal 15 al 25 agosto p. v.

Sarà computato nella prima rata l'importo del cupone 1° semestre 1875 in L. 4 35 e si accorderà inoltre lo sconto annuo del 6 0/0 sull'importo delle due rate successive a chi eseguirà l'integrale versamento di L. 75 nel termine come sopra stabilito pel pagamento della prima rata.

Per ogni rata in ritardo sarà dovuto l'interesse di mora e scaduto che sia inutilmente il termine di prescrizione si procederà contro il titolo moroso a termini di legge e dello statuto sociale.

I versamenti si eseguiranno:

a **Roma**, presso la Compagnia Fondiaria Italiana, via Banco S. Spirito, n. 12;
a **Firenze**, presso la Compagnia Fondiaria Italiana, via dei Fossi, n. 4;
a **Torino**, presso la Banca di Torino;
Id. presso U. Geisser e C.;
a **Milano**, presso Vogel e C.;
a **Napoli**, presso la Banca Napoletana;
a **Venezia**, presso la Banca di Credito Veneto;
a **Genova**, presso la Banca Italo-Svizzera.

Roma, li 10 maggio 1875.

2279 Il Consiglio d'Amministrazione.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Con decreto dell'illustrissimo tribunale civile di Genova, in data 6 aprile 1875, sulle istanze di Angela Ghiglione vedova di Pietro Guasco, Giuseppe e Genoveffa Guasco, moglie di Giuseppe Zamboni venne autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione ed il tramutamento a favore dei suddetti del certificato numero 54528 di lire 165 di rendita, datato da Torino 25 ottobre 1862, intestato al fu Guasco Pietro Giovanni fu Bruno.

2276 A. FERRANDO sost. LUGARO.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*).

Sull'istanza della baronessa Maria Ferrari di Castelnuovo, vedova del barone Alessandro Righini di S. Giorgio, residente in Torino, con decreto del tribunale civile e correzionale di detta città venne autorizzata l'Amministrazione del Debito Pubblico Italiano ad addivenire al tramutamento del certificato di rendita, in data 28 luglio 1870, n. 142871, di L. 500 annue, intestato al barone Giuseppe Righini di S. Giorgio fu barone Alessandro, in capo alla instante, col peso dell'usufrutto a favore della damigella Emilia Righini di S. Giorgio fu barone Giuseppe.

Torino, 29 aprile 1875.

2030 GIORDANO proc. capo.

## PROVINCIA DI BENEVENTO

# CONSORZIO MORCONE-SASSINORO

*Appalto per la costruzione della strada rotabile consortile, che parte dall'abitato di Morcone, tocca quello di Sassinoro ed arriva alla nazionale Sannitica nel punto Ponte Pennataro.*

## Avviso d'Asta.

Il presidente del Consiglio d'amministrazione del Consorzio per la costruzione della strada suddetta fa noto che nel mattino del giorno primo giugno corrente anno 1875, alle ore nove antimeridiane, con la continuazione, si procederà nella sala municipale del comune di Morcone alla licitazione a ribasso col metodo della candela vergine dello appalto dei lavori per la costruzione della strada rotabile predetta, la quale da Morcone per l'abitato di Sassinoro raggiunge la nazionale Sannitica al Ponte Pennataro, della lunghezza di metri 8730.

Ciascun concorrente, per essere ammesso a licitare, dovrà depositare lire tremila in valuta legale, ed esibire un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere reggente negli uffizi tecnici dello Stato o della provincia e da un sindaco di un comune del Regno in attività di esercizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da lui eseguite od alle quali egli abbia preso parte.

La licitazione a ribasso partirà dalla somma di lire 180,861 99 fissata nel progetto d'arte, ed ogni offerta non potrà essere minore di centesimi 25 per ogni 100 lire, e sotto l'osservanza del capitolato. Restano a carico dell'aggiudicatario le spese tutte per licitazione, inserzione dei manifesti, aggiudicazione, contratto, tassa di registro e di bollo ed ogni altra di qualunque natura relative all'asta.

Il progetto d'arte redatto dall'ingegnere signor Mario d'Agostini con tutti i documenti accessori, una al capitolato d'appalto, rimangono sin da oggi depositati nella sala del municipio di Morcone, affinchè se ne possa prendere conoscenza.

Il deliberatario dovrà prestare una garenzia di lire 22,000 in valore legale o in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, nell'atto della stipulazione del contratto di appalto, che avrà luogo due giorni dopo la definitiva aggiudicazione, o una valida ipoteca su beni fondi del valore doppio della garenzia stessa, purchè questi fondi siano siti nel territorio della provincia di Benevento.

Il termine utile per presentare nella segreteria comunale di Morcone le offerte di ribasso in grado di ventesimo scadrà alle ore dodici meridiane del giorno diciassette del prossimo mese di giugno.

Le opere di cui si tratta dovranno essere cominciate testochè l'aggiudicazione sarà stata approvata, ed ultimate nel rigoroso termine di anni quattro.

Si dichiara che nell'asta si osserveranno le formalità prescritte dal regolamento approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n° 5852, per la Contabilità dello Stato.

Dato a Morcone, li 7 maggio 1875.

*Il Presidente del Consorzio:* G. PAULUCCI.

2293 *Il Segretario:* TRAIANO JASONNA.

## R. Tribunale civile di Velletri.

**Bando di vendita.**

(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza di Bianchini Andrea, Giambattista, Alfonso, Orlando, Telesforo, Caterina e Maria del fu Giuseppe, domiciliati in Viterbo, ed elettivamente in Velletri presso lo studio legale del signor Enrico Baratti, procuratore, dal quale sono rappresentati con gratuito patrocinio in forza di ordinanza del 12 febbraro 1874,

Ed in seguito di sentenza di questo tribunale del 13 febbraio 1875, reg. debito il 17 dello stesso mese vol. 2 fog. 2, regolarmente notificata al debitore Bianchini Carlo da Valmontone, ed all'amministratore giudiziario sig. Liocchi cav. Giacinto, non che dell'ordinanza presidenziale 17 corrente, egualmente registrata a debito sotto lo stesso giorno al reg. 4, n. 391, si fa noto che il 24 giugno prossimo alle ore 11 ant. nella sola sala si procederà al primo incanto per la vendita dei qui appresso descritti immobili.

*Descrizione dei fondi da vendersi.*

1° Cantina con grotta vicolo delle Vergini n. 37 confinante con beni Doria e Giuliani, salvi, ecc., del peritato valore di lire 403 12 5, segnata al n. 88 di mappa sub. 1 e gravata dell'annuo tributo diretto in lire 4 69;

2° Cantina al vicolo Fratini n. 15, confinante con beni Cocchia e Del Bruno del peritato valore di lire 437 71 8, segnata al n. di mappa 163 sub. 1, gravata dell'annuo tributo diretto in lire 3 75;

3° Casa con cantina e stalla via maestra o piazza del Paradiso numeri civici 2, 3, 4, 5, confinante da tutti i lati colla strada, composta di pianterreno con grotta di diciassette nicchie e quattro ambienti, e di due piani superiori con cinque ambienti, segnata al n. di mappa 487, gravata del tributo diretto in lire 58 77, del valore di lire 6046 87 5;

4° Terreno seminativo in vocabolo Porta del Sole, confinante col principe Doria, beni della confraternita delle Stimmate e fosso, della quantità di centiare 90, pari ad are 9, distinto col n. di mappa 596, e gravato dell'annuo tributo diretto di cent. 99, del valore di lire 48 37 5;

5° Terreno macchioso in vocabolo Colle Pereto, confinante con beni Balzoni, Galletti e Leoni, salvi, ecc., della quantità di tav. 11, pari ad ett. 1, are 10, del peritato valore di lire 413 87 5, gravato dell'annuo tributo diretto in lire 3 23 e distinto col n. di mappa 1091.

L'incanto sarà aperto prima in massa sul prezzo complessivo di stima in lire 7348 96 8 e in mancanza di oblatori in sei separati lotti. Le condizioni della vendita potranno rilevarsi dal bando esistente presso la cancelleria del tribunale suddetto.

Si avvertono i creditori iscritti di depositare nel termine di giorni trenta dalla notificazione del bando le domande di collocazione motivate ed i documenti relativi.

Il giudice sig. Massani è delegato alla graduazione.

Velletri, 1° maggio 1875.

2200 Il vicecanc. ALFONSI.

# L'UNIONE

## COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI GENERALI

Firenze, 12 maggio 1875

Si prevengono i signori azionisti che sono convocati in assemblea generale il 30 maggio prossimo a mezzodì, nella nuova Sede della Compagnia, via della Scala, n. 48, col seguente ordine del giorno:

1° Rapporto del Consiglio d'amministrazione sulle operazioni fatte dalla Compagnia durante l'esercizio 1873;

2° Relazione dei revisori dei bilanci 1872 e 1873;

3° Sorteggio e surrogazione del Consiglio d'amministrazione

4° Nomina dei revisori del bilancio 1874;

5° Deliberazioni diverse necessarie al prospero andamento della Società.

Andando deserta la prima riunione, l'assemblea s'intende fino da ora invitata pel dì 6 giugno successivo in seconda convocazione.

Per essere ammessi all'assemblea gli azionisti devono avere depositati alla Sede sociale almeno tre giorni prima i certificati definitivi delle loro azioni.

Dalla Sede della Compagnia, li 29 marzo 1875.

**Per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione**

2253 *Il Direttore Generale:* G. BARBARO.

## R. Tribunale civ. di Civitavecchia

**Istanza per nomina di perito.**

Ad istanza della Banca Romana in persona del comm. Guerrini governatore,

In virtù di sentenza resa dal tribunale di commercio di Roma 2 dicembre 1873 e di precetto notificata il 1° aprile 1875 per il pagamento della somma di lire 2995 75 ad Evasio Benedetti, quale precetto fu trascritto nell'ufficio di Civitavecchia li 11 maggio 1875, vol. 8, fog. 2, n. 159,

A termini dell'art. 662 Codice procedura civile, si domanda la nomina di un perito che istimi i seguenti fondi posti nella città e territorio di Corneto Tarquinia:

1° Fondo rustico contrada Ristretti, numeri di mappa, sez. 1ª, 754, 755, 756, 757, 961, 1285, tav. 31, cent. 69;

2° Fondo rustico contrada San Pantaleo, sez. 4ª, numeri 4, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 89, tavole 749, cent. 63;

3° Fondo rustico contrada Bagnoli, sez. 6ª, numeri 79, 80, 92/1, 92/2, 93/1, 94, 95, 96, 97, 98, tavole 943, cent. 54;

4° Fondo rustico contrada Taccone di Mezzo, sez. 11ª, numeri 127/1, 127/2, 128/1, 128/2, tavole 154, cent. 51;

5° Case di abitazione, via del Progresso n. 228 2°, e via S. Pancrazio, composta di un sotterraneo, cinque piani terreni, un vano al primo piano e 13 al 2°

2372 AUGUSTO LORETI canc.

## DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Novara,

Sentita in camera di consiglio la relazione del ricorso presentato dagli eredi del causidico Antonio Provasi, infranominati, e degli unitivi titoli;

Udita lettura delle conclusioni del Pubblico Ministero sullo stesso ricorso emanate li 8 corrente mese,

Dichiara spettare la rendita di L. 150 apparente dal certificato del Debito Pubblico dello Stato, in data 31 marzo 1862, col n. 8386, iscritta a favore di Provasi causidico Antonio di Carlo, domiciliato in Novara, sottoposta a vincolo ipotecario per malleveria della professione di procuratore, per un quinto a Rosalia Provasi fu Carlo, moglie Bozzola, per un altro quinto a Giovanna Provasi fu Carlo, moglie Cardano, per un altro quinto alli Francesco, Maria, Paolo, Antonio, Prosperina, Angiolina, Rosa e Carlo fratelli e sorelle Provasi di Giuseppe, tutti domiciliati e dimoranti in Galliate, per un altro quinto ad Angiolina Provasi fu Carlo, moglie Dupuis, e per un altro quinto alla Marietta Provasi fu Carlo, moglie Poume, amendue dimoranti in Alessandria, nella loro qualità rispettiva di eredi del predetto causidico Antonio Provasi.

Autorizza quindi la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione ed il tramutamento della rendita di L. 150 summenzionata, in capo ai ricorrenti sunnominati, e convertire la rendita stessa al portatore, con facoltà al Giuseppe Provasi fu Carlo domiciliato e dimorante in Galliate, di ritirare liberamente la parte di rendita spettante ai minori suoi figli sovranominati, e convertirne l'ammontare, in concorso degli altri eredi, nel pagamento dei legati voluti dal testamento 2 nov. 1873, al rogito Barenghi.

Novara, 11 aprile 1875.

MARTORELLI presidente.

PICCO cancelliere.

1973 ROSSI PIETRO proc.

## SVINCOLO DI CARTELLA.

(2ª *pubblicazione*).

Melano Giovanni Antonio, già usciere presso la giudicatura del mandamento di Lanzo, indi di Carignano, dispensato dal servizio con decreto ministeriale 22 novembre 1874, domanda lo svincolo ed il tramutamento della cartella sul Debito Pubblico del Regno della rendita annua di L. 25 ad esso intestata col n. 54100.

2029 MEDANA sost. ZANAZZIO.

## DELIBERAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Si fa noto che il tribunale civile e correzionale sedente in Trani sulla domanda della signora Luigia Cioffrese, di Bitonto, vedova di notar Domenico Cardone fu Vito, ch'ebbe residenza in quest'ultimo comune, con deliberazione renduta in camera di consiglio nel di 31 marzo corrente anno 1875, ha omologato il parere della Camera notarile sedente in Trani del dì 20 gennaio 1874, e con ciò ha autorizzato la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia a tramutare in titolo libero da qualsivoglia vincolo in testa alla signora Luigia Cioffrese i due certificati d'iscrizione, l'uno per la rendita di lire 60, del 12 agosto 1862, nn. 21499 e 204439; e l'altro per la rendita di lire cinque, del dì 27 novembre 1862, numeri 51824 e 234764, che sono intestati al fu Cardone Domenico, come cauzione per l'esercizio di detta carica, del quale defunto la mentovata signora Cioffrese è la erede, o cessionaria di altri coeredi.

1590 L'avv. SALVADORE LOPEZ.

## RECESSO DA SOCIETA'.

Con scrittura 2 corrente maggio (registrata in Roma il giorno 8 stesso mese n. 6627, per lire 663 60, firmato Maffei) il sig. Alessandro Delaurenti, già socio per un terzo coi signori cav. Carlo Camillo Cotta e Michele Castellini nella società corrente sotto la ragione sociale Cotta e Compagnia per l'esercizio della tipografia del Senato in Roma, ha receduto dalla società stessa, cedendo al signor Michele Castellini le ragioni che gli spettavano in forza della precedente scrittura di società 3 gennaio 1875 (registrata in Roma li 8 stesso mese n. 393, per lire 42, firmato Maffei), alla quale, salva tale modificazione, nulla viene innovato.

Roma, 12 maggio 1875

2271 CARLO BOIDO avv. e proc.

# CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI PERUGIA N. 35

**Avviso di provvisorio deliberamento.**

**A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità** generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 19 aprile 1875, modello n° 4, per l'appalto degl'infrascritti oggetti, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante i ribassi sottonotati.

| INDICAZIONE DEGLI OGGETTI | Quantità | N. dei lotti | Quantità per ciascun lotto | Prezzo per ogni paio | Importo di cadun lotto | Ribasso per cento | Somma per cauzione e per ogni lotto | LUOGO E TERMINI per le consegne |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Scarpe paia . . . . . . . | 6000 | 6 | 1000 | 7 50 | 7500 » | 9 » | 680 » | In Perugia nel magazzino del suddetto Distretto, in quattro mesi a decorrere dal giorno successivo a quello in cui sarà partecipata l'approvazione del contratto. |

**E perciò si reca a pubblica notizia** che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scadono il giorno 26 maggio, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

**Chiunque in conseguenza intenda fare la** suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto dalle ore 7 1/2 alle 10 1/2 ant. e dalle ore 1 alle 5 pom. di tutti i giorni tranne i festivi.

2248 Perugia, addì 11 maggio 1875. *Il Direttore dei Conti*: PANDOLFI.

---

### AVVISO

L'Assemblea generale degli azionisti della Società di Monte Mario del giorno 21 maggio 1874 approvò la fusione della medesima colla Banca di Credito Romano e nell'Assemblea generale degli azionisti della Banca del giorno susseguente tale fusione venne parimenti approvata. Si fissò il capitale sociale in lire 4,000,000, rappresentato da 16,000 azioni al portatore di lire 250 l'una, sottoscritto per lire 3,200,000 interamente versate. La Banca è rappresentata da un consigliere delegato e dal direttore che firmano tutti gli atti della medesima. Alle operazioni designate a scopo della Banca si aggiunse quella di vendere terreni e fabbricati ed intraprendere lavori di costruzioni in genere per proprio come per conto altrui. Si ottenne la piena approvazione con R. decreto del 28 febbraio 1875.

Si pubblica per gli effetti degli articoli 161 e 163 del Codice di comm.

2273 Alessandro Venuti notaro.

2274 **DICHIARAZIONE**

**per smarrimento di ricevuta.**

*Intendenza di Finanza di Palermo, servizio Debito Pubblico, numero di protocollo 289, di ricevuta 9.*

Il sig. Emma Vincenzo di Fedele, in qualità d'interessato, ha consegnato a questo ufficio i titoli e valori infra dichiarati, affinchè siano trasmessi alla Direzione Generale del Debito Pubblico per lo scopo indicato nella domanda dell'8 gennaio 1875 firmata dallo stesso: cioè un certificato di annue lire settecento inscritto al n. 79616, godimento dal 1° gennaio 1875.

Palermo, li 8 gennaio 1875.

L'impiegato incaricato del ricevimento Francesco Somma.

*Visto* per l'Intendente, il Segretario Caposezione: D. Guvetta

### BANDO

**di vendita di beni immobili.**

(2ª *pubblicazione*)

Nell'udienza che si terrà dal tribunale di Velletri il giorno 17 giugno prossimo si procederà ad istanza del signor Giacomo Cognetti e a danno del sig. Pietro Toti di Segni al primo incanto dei seguenti beni: 1° utile dominio a terza generazione di un terreno vignato e cannetato posto nel territorio di Segni, vocabolo il Tiglione, gravato di canone a favore dell'Opera Pia Milani; 2° casa in Segni, via Garibaldi numeri 66, 67, 68.

Per estratto del bando depositato in cancelleria, Velletri, 7 maggio 1875.

2199 Enrico Baratti proc.

# DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
## DI FIRENZE

**Avviso di deliberamento.**

Si notifica che nell'incanto d'oggi è stata parzialmente deliberata sotto i seguenti ribassi la provvista degli attrezzi pei forni in ferro da campagna di cui nell'avviso d'asta 22 aprile prossimo passato.

Lotto 2° ribasso di L. 25 75 per cento
" 3° di " 5 08 "
" 8° di " 5 07 "
" 9° di " 5 08 "

La cauzione è per il 2° lotto di L. 250, per il 3° lotto di L. 170, per l'8° lotto di L. 40 e per il 9° lotto di L. 390.

Chiunque intenda fare ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, dovrà presentare la relativa offerta non più tardi dell'una pom. precisa del giorno 25 maggio corrente (tempo medio di Roma), trascorso qual termine non sarà più accettato alcun partito.

Insieme all'offerta della quale trattasi dovrà essere consegnata la ricevuta del deposito fatto a cauzione nella somma sopra fissata per cadun lotto, e tale somma dovrà essere in biglietti di Banca o in titoli dello Stato secondo il valore di Borsa.

Restano fermi per tutti gli effetti i patti ed oneri stabiliti nell'avviso d'asta prementovato.

Firenze, 10 maggio 1875.

**Per detta Direzione di Commissariato Militare**

2258 *Il Sottotenente Commissario*: P. ALVINO.

N. 15879, Sez. A-2.

# R. INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

**Avviso di concorso.**

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di generi di R. privativa seguenti:

I. Frazione di S. Mauro, comune di S. Michele del Tagliamento, assegnata per le leve al magazzino di Portogruaro e del presunto reddito lordo di lire 74 62.

II. Frazione S. Giusto, comune Concordia Sagittaria, assegnata per le leve al magazzino di Portogruaro e del presunto reddito lordo di lire 157 83.

III. Frazione di Gardignano, comune di Scorzè, assegnata per le leve al magazzino di Noale, del presunto reddito lordo di lire 133 85.

IV. Località Capitelmozzo in comune di Moniego e Noale, assegnata per le leve al magazzino di Noale, del presunto reddito lordo di lire 100.

V. Località Mazzacavallo, in comune di Stigliano S. Maria di Sala, assegnata per le leve al magazzino di Mirano, del presunto reddito lordo di lire 144.

Le rivendite saranno conferite a norma del decreto Reale 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze, in carta con bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta e della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Venezia, 5 maggio 1875.

2156 *L'Intendente*: PIZZAGALLI.

### TRAMUTAMENTO.

(2ª *pubblicazione*)

Ad instanza del signor notaio Ulisse Marietta, di Galliate, si pubblica il seguente decreto:

Il tribunale civile di Novara,

Sentita in camera di consiglio la relazione del ricorso del notaio Ulisse Marietta, e degli unitivi documenti,

Dichiara spettare al notaio Ulisse Marietta, di Galliate, quale unico erede testamentario di suo padre notaio Carlo Marietta fu Giuseppe, già domiciliato in Galliate, il certificato sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, n. 88458, (numero nuovo rosso 483758), della rendita di lire 300, intestato a quest'ultimo.

Autorizza quindi la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento di detto certificato a favore del ricorrente notaio Ulisse Marietta, in sei distinte cartelle al portatore di lire 50 caduna.

Novara, 27 aprile 1875.

Firmati: Martorelli presidente - Picco cancelliere.

1994 Sartorio proc.

### NOTIFICAZIONE.

Si notifica che ad istanza dei signori Adamo Colonna e Francesco Nantier quali sindaci del fallimento di Giuseppe Rossetti, rappresentati dal sottoscritto procuratore signor Pio Grassi, presso il quale eleggono domicilio in Roma via Frattina, num. 99, si procederà alla vendita a carico dello stesso fallito Giuseppe Rossetti:

1° Di un casamento da cielo a terra composto del pianterreno con sottoposta cantina, cortile, e tre piani superiori, posto in Roma al vicolo Savelli ai civici numeri 40, 41 e 42, e riportato in mappa al num. 108, Rione VI, col prezzo di stima in lire 47436 con ribasso di sette decimi consecutivi, cioè per lire 22,688 51.

Tale vendita avrà luogo innanzi la prima sezione del tribunale civile di Roma nell'udienza del giorno 5 giugno p.° f.°

Le condizioni della vendita possono rilevarsi dal relativo bando esistente in atti presso la cancelleria del suddetto tribunale.

Roma, 13 maggio 1875.

2254 Pio Grassi proc.

### AVVISO. 2289

I fratelli cav. Francesco François e Gustavo danno pubblicità della seguita loro rinuncia alla paterna eredità Giovanni François, via Margutta 61.

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA Tip. Eredi Botta